ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 ³/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Giovedì 31 Maggio 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6717

L'ultima fase della guerra.

Si tratta per la resa di Pretoria.

COLONIA 30 (N). Il corrispondente londinese della *Kölnische Zeitung* ha da circoli militari inglesi la conferma della voce che la cavalleria inglese ha tentato una mossa verso Pretoria per tagliare ai boeri la ritirata. Con sempre maggiore insistenza circola la voce che furono già avviate trattative per la capitolazione di Pretoria. Il presidente Krüger sarebbe stato titubante, ma infine avrebbe annuito chiedendo l'assicurazione ch' egli non verrà mandato in esilio sull'isola di Sant'Elena.

La lettura del proclama di Roberts.

LONDRA 30 (Reuter). Si telegrafa da Bloemfontein 28 corr.: Il proclama di lord Roberts, relativo all'annessione dello Stato d' Orange, fu preletto con molta solennità al meriggio sulla piazza del mercato dal governatore militare, generale Prettyman, alla presenza di una grandissima folla.

Sulla piazza erano schierate le truppe. Dopo la lettura del proclama si spiegò il vessilo reale.

Un successo dei boeri.

PRETORIA 30 (Reuter). Le truppe inglesi che passarono sabato il fiume Vaal presso Vereeniging, attaccarono i boeri presso Witwatersrand. Gli inglesi furono respinti dai boeri comandati da Luigi Botha. I boeri, che furono bersagliati tutto il giorno dal fuoco degli inglesi, riuscirono a prendere le posizioni nemiche. Le perdite degli inglesi sarebbero rilevanti.

Saccheggi a Johannesburg.

CITTA' DEL CAPO 30 (N). Le ultime persone arrivate da Johannesburg narrano che in tutti i quartieri della città furono saccheggiate molte abitazioni private e che le condizioni sanitarie di Johannesburg lasciano molto a desiderare.

Nel Natal - Scambio di cannonate. Un proclama di Buller.

LONDRA 30 (Reuter). Si telegrafa da New Castle in data di ieri: I cannoni della brigata navale a Mount Prospect aprirono stamane un fuoco violento contro le posizioni dei boeri a Poguwany e Lanigsneck. I boeri risposero al fuoco delle artiglierie inglesi però senza successo.

LONDRA 30 (N). Si telegrafa da New Castle, 29 corrente: Un proclama di lord Buller annuncia che le truppe inglesi attraverseranno ora il Transvaal, proteggendo le persone abitanti lungo la loro rotta, a condizione che esse si mantengano neutrali.

Gli abitanti saranno tenuti responsabili con la loro persona e con la loro proprietà di eventuali danneggiamenti delle ferrovie e dei telegrafi che si verificassero in prossimità delle loro abitazioni, nonchè di eventuali atti di violenza contro gli inglesi.

LONDRA 30 (N). Si telegrafa da Mount Prospect in data del 29 corr.: Le truppe inglesi tengono occupate forti posizioni dominanti Majuba e Laingsneck. I boeri aprirono ieri sera un fuoco inefficace contro le posizioni inglesi.

Gli avamposti inglesi furono impegnati oggi su ambedue le ali in un combattimento. Una batteria di pezzi da 12 impedì ai boeri di collocare cannoni sul colle dominante il passo di Botha.

LONDRA 30 (Reuter). Un dispaccio di lord Buller da New Castle in data odierna annuncia che i boeri piantarono giorni addietro un accampamento presso Dornberg all'est di New Castle, minacciando l'ala destra degli inglesi.

Lord Buller inviò il 27 corr. due distaccamenti di truppa al comando dei generali Hildyard e Littleton a Dornberg, costringendo così i boeri a ritirarsi al nord. Il generale Hildyard ha occupato la città di Utrecht che si arrese senza opporre resistenza. Il general Clery bombardò Laingsneck. I boeri sembrano scoraggiati.

Altri particolari del discorso di Salisbury.

LONDRA 30 (N). Circa il discorso pronunciato ieri sera dal presidente dei ministri, lord Salisbury, in seno all'associazione conservativa della *City* (vedi *Piccolo della sera* di ieri) si dànno i particolari seguenti: Lord Salisbury disse fra altro che le parole pronunciate da lui il 9 novembre p. p. al banchetto nella *Guild Hall* relativamente alle intenzioni del Governo riguardo alle repubbliche boere furono svisate. Egli nè disse che l'Inghilterra aveva promesso di non annettersi alcun territorio, ne usò parole tali da poter essere interpretate come una promessa in quel senso. L'Inghilterra non aveva incominciato la guerra con la mira d'annettersi il Transvaal, ma bensì coll'unico intento di porre fine alle angherie cui erano esposti i cittadini inglesi colà dimoranti. Siccome l'Inghilterra è stata forzata a fare la guerra attuale, sarebbe ridicolo l'affermare che essa aveva dato formale promessa di non annettersi alcun territorio. L' Inghilterra ha fatto enormi sagrifizi nella ferma convinzione che in avvenire essa non sarebbe più stata nella necessità di rinnovarli. Il Governo è risoluto ad impedire il ripetersi della guerra. Per escludere per sempre la possibilità di un'altra guerra nell'Africa meridionale si deve togliere alle due repubbliche boere la loro indipendenza. Il Governo inglese ha però altri compiti. Esso deve proteggere gli indigeni; con una politica saggia esso deve impedire qualsiasi agitazione segreta nei territori occupati e promuovere il più sollecitamente possibile la riconciliazione affinchè tutti gli Stati sud-africani divengano territori britannici devoti alla regina.

La campagna elettorale in Italia.

Il discorso di Pelloux. I candidati dell' Estrema. — Previsioni.

ROMA 30 (N), Nell'odierno consiglio dei ministri, Pelloux diede lettura del suo discorso, cui furono fatte lievi modificazioni. Il consiglio si occupò poi del movimento elettorale e di affari amministrativi.

Il biglietto d'invito per assistere al discorso di Pelloux, è firmato dal senatore don Fabrizio Colonna. Eccone il tenore: „Per iniziativa d'un Comitato di notabili cittadini, da me presieduto, il presidente del Consiglio dei ministri pronunzierà un discorso politico giovedì, nella grande aula del Collegio romano. La prego di voler intervenire alla riunione". La sala può contenere 500 persone e tanti furono gli inviti diramati. Tutti i candidati nei collegi vicini alla capitale assisteranno al discorso. Di altri sono già cominciate a pervenire adesioni.

Il discorso di Zanardelli si terrà ad Iseo al tocco, quindi Pelloux avrà il tempo, prima di pronunziare il suo discorso di leggere quello che gli dedicherà il capo dell'opposizione. Barzilai replicherà al discorso di Pelloux. *L'Italie* dice che il principe Colonna ricevette già adesioni da personaggi politici, per assistere al discorso di Pelloux.

ROMA 30 (N). Il Comitato centrale dell'Estrema sinistra ha ricevuto l'annunzio di un'altra trentina di candidature. L'elenco completo, di circa 200, si pubblicherà nei giornali dell'Estrema domani o venerdì.

ROMA 30 (N). L'*Osservatore romano* dice fosche le previsioni dei prefetti. Tutti segnalano la completa astensione dei cattolici. A quanto si prevede l' Estrema si rinforzerà. I socialisti, che erano quindici nella passata legislatura, torneranno in 28 o 30.

LA RUSSIA

si prende a cuore la causa degli armeni.

COSTANTINOPOLI 30 (N). L'ambasciata russa continua con insistenza le pratiche per ottenere che agli armeni sia accordata maggior libertà di movimento alla frontiera russo-turca e per indurre la Porta a riparare alle condizioni desolanti nelle quali versano le popolazioni armene nelle regioni di confine. L'incaricato d'affari russo si è rivolto al gran vizir ed al ministro dell'interno, accentuando la necessità di solleciti provvedimenti. Nei circoli che hanno strette attinenze con la Porta sono commentatissime le cure che la Russia ora si prende degli armeni; si suppone che nella politica russa sia subentrata una diversione.

L'ultima nota diretta dal Governo russo alla Porta conteneva la minaccia che, non rimediando tosto la Porta agli inconvenienti deplorevoli che si verificano nei territori di confine, la Russia stessa si vedrebbe costretta a prendere i provvedimenti ch'essa riterrà più opportuni. La Porta non ha ancora risposto a questa nota.

A proposito del ritiro di Galliffet

Una delusione dei nazionalisti.

BERLINO 30 (N). Il tenore della domanda di dimissione del ministro della guerra, generale Galliffet, ha procurato ai nazionalisti una forte delusione, perchè essi speravano che Galliffet avrebbe addotto come motivo del suo ritiro la disparità d' opinioni coi suoi colleghi di gabinetto. Generalmente non si dubita punto che Galliffet sia di fatto malandato in salute.

LA PERICOLOSA SITUAZIONE IN CINA.

WASHINGTON 30 (Reuter). Le notizie dalla Cina descrivono la situazione colà come molto grave. Il segretario di Stato per gli esteri Hay ha autorizzato l'inviato americano a Pechino a far sbarcare e far marciare colà un distaccamento di marinai delle navi da guerra americane per proteggere la legazione.

In questi circoli si ritiene che non sia da fidarsi dell'esercito chinese.

PECHINO 30 (Reuter). La colonna composta di marinai delle navi da guerra tedesche e francesi inviata a Fengtai per liberare i belgi assediati a Ciangsintien dai *boxer* è ritornata qui con 25 persone liberate, fra le quali si trovano anche donne e fanciulli.

LONDRA 30 (Reuter). Si telegrafa da Tientsin: Le navi da guerra europee ed americane hanno sbarcato distaccamenti di truppa composti di 100 uomini per ciascuna potenza. Questi distaccamenti hanno ricevuto l'ordine di recarsi a Pechino per proteggere le rispettive legazioni. Il vicerè si rifiuta di permettere il trasporto delle truppe europee da Tientsin a Pechino mediante la ferrovia, senza avere avuto prima in proposito l'autorizzazione del Tsungli-yamen.

A Tientsin fu già sbarcato un distaccamento di 108 marinai americani con un cannone da campo. La città è tranquilla.

A Taku sono arrivate cinque navi da guerra russe ed una inglese. Quest' ultima sbarcò un distaccamento di truppe.

LONDRA 30 (Reuter). Si telegrafa da Pechino in data di ieri: Il corrispondente dell'agenzia *Reuter* e due altri europei si recarono oggi a cavallo alla stazione ferroviaria di Fengtai per vedere le devastazioni commesse dai boxer, i danni delle quali sono fatti ascendere a mezzo milione di *tael*. I tre europei, rientrando poi a Pechino per la porta meridionale, videro che la via era occupata da soldati cinesi, i quali si misero a lanciare sassi contro di essi. Il corrispondente ed i suoi due compagni spronarono i loro cavalli ed attraversarono le file dei soldati al galoppo, riportando soltanto contusioni leggere.

AMBURGO 30 (B) La *Hamburger Börsenhalle* annuncia: In luogo competente è arrivato un dispaccio da Pechino, secondo il quale la riattivazione della linea ferroviaria Tientsin-Pechino sarebbe effettuata d'ora in ora. La situazione sarebbe migliorata.

Le Delegazioni.

BUDAPEST 30 (N). Nell' odierna seduta plenaria della Delegazione austriaca, il presidente partecipò essere pervenuti i nunzi della Delegazione ungherese circa il bilancio ordinario dell' esercito, il credito per l'occupazione, il preventivo per la marina, il conto finale e il preventivo del ministero degli esteri.

Su proposta del relatore, conte Czedik, venne approvato il conto finale. Al prossimo punto, credito per l' occupazione, il delegato Bulat rileva le difficoltà che si frappongono alla costruzione della ferrovia Bogojna-Spalato. Anche questo credito, nonchè il preventivo della Corte dei conti e del ministero comune delle finanze vengono approvati.

BUDAPEST 30 (U. B). *Delegazione ungherese.* Dopo verificato il protocollo dell'ultima seduta si votano in terza lettura i deliberati di ieri. Il presidente comunica che il comitato dei sette si è costituito, eleggendo a presidente il conte Giulio Szapary ed a relatore Aurelio Munich. La seduta viene quindi levata.

Domani al meriggio si terrà una seduta per prender notizia dei nunzi della Delegazione austriaca ed alle 4 pom. si terrà poi la seduta finale.

LA QUESTIONE CZECA

Un dialogo fra l'imperatore ed un delegato.

BUDAPEST 30 (N). Oggi ebbe luogo il secondo pranzo di Corte in onore dei delegati. L'imperatore conversò col ministro degli esteri conte Goluchowski e con parecchi delegati. Il dialogo più interessante fu quello fra l'imperatore ed il delegato Pacak: Eccolo: *Imperatore*: Da Budapest lei andrà direttamente a Praga? *Pacak*: Sì, Maestà! *Imperatore*: Sono tempi difficili. *Pacak*: Sì, Maestà, sono tempi difficili, lo sentiamo tutti noi che ci troviamo nel centro della vita politica; ma non è colpa nostra se la situazione è critica. Noi, dal canto nostro abbiamo fatto tutto il possibile per agevolare il ritorno a condizioni migliori ed al Governo di V. M. abbiamo indicato il modo in cui esso avrebbe potuto trarsi dagli imbarazzi presenti. Pregherei la M. V. di farsi esporre dal Governo i nostri suggerimenti e le nostre proposte; V. M. si convincerebbe presto che le nostre giuste domande non tendono menomamente a violare i diritti delle altre nazionalità. Rinnovo la mia preghiera a V. M. di volersi far comunicare le nostre proposte e di voler esaudire i nostri desideri. Anche noi vogliamo la pace coi tedeschi, ma chiediamo che ci sieno restituiti i nostri diritti.

L'imperatore biasimò il contegno ostile dei delegati czechi contro il ministro degli esteri. Pacak rispose: Mentirei se dicessi che noi non nutriamo alcuna animosità contro di lui; ma egli ha fatto delle osservazioni sul conto nostro in un tono affatto insolito, che non poteva a meno di irritarci. Del resto non c' è popolo al quale sia stato usato torto maggiore di quello toccato a noi...

A questo punto l' imperatore fece con la mano un movimento come per contestare quanto affermava il delegato. *Pacak* allora rispose: Con tutto il rispetto ch' io debbo alla Corona, sono costretto a ripetere quanto dissi. *Imperatore*. Son pure state presentate alla Camera delle leggi sulle lingue. *Pacak*: Sono leggi inaccettabili per noi; e se esse venissero promulgate sulla base del § 14, si susciterebbe un' agitazione quale non vi fu mai l'eguale per gravità. Voglia la M. V. impedire che quelle leggi sieno promulgate sulla base del § 14.

L'imperatore fece un atto evasivo. Pacak infine pregò l'imperatore di restituire agli czechi il loro diritto.

Gli sloveni e l'ostruzionismo czeco.

LUBIANA 30 (N). L' ex-vicepresidente della Camera, deputato dott. Ferjancic, pronunciò in un'adunanza elettorale un discorso, nel quale, parlando nella situazione politica interna, dichiarò che gli sloveni desiderano intensamente che gli czechi abbandonino l'ostruzionismo. Essi riconoscono però che gli czechi hanno fondato motivo per fare l'ostruzionismo, perchè la revoca delle ordinanze sulle lingue, fu una ritirata del Governo dinanzi alla minoranza. I disegni di legge presentati dal Governo per la regolazione della questione delle lingue in Boemia sono per gli czechi inaccettabili e ciò potrebbe giustificare ancor più il loro attuale contegno. Senonchè l'ostruzionismo finirà col condurre ad una situazione ben critica, perchè, il paragrafo 14 non bastando, il Governo ricorrerebbe all' assolutismo e dall' assolutismo i popoli devono attendersi cose poco liete. Gli sloveni, desiderando ardentemente che l'ostruzionismo cessi, non prenderanno più parte allo stesso. Nessuno potrà però pretendere che gli sloveni, legati agli czechi da vincoli d'interessi e di sangue, cooperino ad un eventuale tentativo d' imporre ai loro fratelli con violenza la cessazione dell'ostruzionismo.

Questo è il punto di vista che prendono gli sloveni di fronte all' attuale situazione politica interna e che, comunicato ai partiti della maggioranza, fu dai medesimi approvato.

Tranquillità nel Marocco.

TANGERI 30 (N). Notizie da Fez annunciano che dappertutto regna tranquillità. Il movimento ostile ai francesi, segnalato dall'oasi di Tafilet, è limitato alle tribù del Sahara. Il sultano fa tutto il possibile per frenare l'agitazione.

Una rivolta a Cadice.

CADICE 30 (N). Ad Algondonares avvennero seri disordini a protesta contro l' esazione del dazio consumo. La folla assalì e saccheggiò il palazzo municipale, appiccando il fuoco all'archivio. La polizia riuscì dopo molti sforzi a ristabilire l'ordine.

Un nazionalista a capo del Consiglio municipale di Parigi.

PARIGI 30 (N). A presidente del consiglio municipale di Parigi è stato eletto il nazionalista Grebanval.

Un mattoide che fa un atto sconcio contro gl' imperiali di Germania.

BERLINO 30 (N). Mentre l'imperatore Guglielmo II si recava stamane, poco dopo le 10, in carrozza aperta, accompagnato dall'imperatrice, alla stazione ferroviaria per partire per Potsdam, dove doveva assistere alla festa per l'entrata in servizio del principe ereditario avvenne quest'incidente:

Sulla via *Unter den Linden*, e precisamente all'angolo della *Wilhelmsstrasse*, dinanzi al palazzo del ministero del culto, un individuo già da parecchio tempo aveva destato l'attenzione degli astanti, perchè gesticolava e parlava ad alta voce, come un forsennato. Quando la carrozza imperiale passò per di là, quell'individuo uscito dalla folla ed avanzatosi di alcuni passi, fece verso l'equipaggio un profondo inchino e poi un gesto violento che fu ritenuto irriverente. L'individuo fu arrestato e condotto alla polizia. Là egli dichiarò di essere l'ex maestro di scuola Coubert, d'anni 27, da Zurigo. L'arrestato incominciò a fare certi discorsi senza capo nè coda. Richiesto del motivo del suo atto sconcio, egli uscì in una tirata contro la depravazione dei berlinesi e disse di aver voluto fate una dimostrazione contro le prostitute che lo avevano reso infelice, facendogli perdere l'impiego. I funzionari di polizia non tardarono a comprendere che avevano a fare con un individuo leso nelle facoltà mentali. Dalle sue parole si comprese pure ch'egli non sapeva che doveva passare l'imperatore, percui sembra escluso che abbia avuto l'intenzione di recar oltraggio all'imperatore.

L'incidente disgustoso che, almeno apparentemente, non fu notato dagli imperiali, causò non poca agitazione. Nei sobborghi e perfino in città si era tosto sparsa la voce di un attentato contro l'imperatore.

SCIOPERO.

BUDAPEST 30 (N). 275 operai, la più parte addetti alla costruzione di ponti, inoltre numerosi fabbri della fabbrica di macchine delle ferrovie ungheresi dello Stato, nella quale sono occupati circa 3000 operai, si sono messi in isciopero, chiedendo un aumento di mercede.

La direzione crede che lo sciopero non s'estenderà ulteriormente ed assicura che il numero degli operai che continuano a lavorare è sufficente per far fronte a tutte le ordinazioni.

GRAVE SINISTRO FERROVIARIO. Otto feriti.

CHABOROWSK 30 (B). Un treno militare è deragliato. Nove carrozzoni furono frantumati ed otto soldati rimasero feriti. Sembra che l'infortunio sia stato causato da ciò che essendosi recentemente rinnovate le traversine, si era trascurato di assicurare alle stesse le rotaie.

Un incendio in miniere di rame.

NUOVA YORK 30 (Reuter). Da Columet (Michigan) si ha che nelle miniere di rame è scoppiato un incendio, per cui tutti i pozzi meno cinque dovettero essere otturati con argilla per impedire che passi l'aria. L'incendio sarebbe già stato soffocato; nondimeno i pozzi non saranno riaperti fino a tanto che non si avrà l'assoluta certezza che ogni pericolo è escluso. Causa la chiusura delle miniere 3000 minatori sono senza lavoro.

Loubet all'Esposizione. PARIGI 30 (N). Il presidente Loubet visitò oggi le sezioni estere dell'Esposizione. Tanto all'arrivo, quanto alla partenza egli fu vivamente acclamato.

Loubet alla sezione italiana dell' Esposizione. PARIGI 30 (N). Stamane Loubet visitò la sezione italiana, ricevuto da Vico Mantegazza che gli presentò l' on. Pavoncelli, il senatore Deangeli ed altri. Loubet espresse la sua viva soddisfazione per il largo concorso dell' Italia all' Esposizione.

La morte del difensore di Déroulède. PARIGI 30 (N). Stasera è morto l'avvocato Falateux che difese Déroulède dinanzi all'Alta Corte di giustizia.

Al congresso degli storici del diritto. ROMA 30 (N). E' indetto per il 23 luglio a Parigi il Congresso internazionale degli storici del diritto. Vennero già nominati i presidenti d' onore. Per l'Italia fu proclamato il senatore Schupfer, dell'Università di Roma.

Un congresso di fabbricatori di zucchero. MAGDEBURGO 30 (N). Oggi e domani ha luogo qui un congresso della Società degli interessati all'industria

---

CUORE DI MADRE

124

— Egli dunque non è più dal vecchio Tranchaut. Insomma quel che mi resta da fare è di tentare di andare in casa di Mira-a-Morte. Dalla sua accoglienza e da quella di sua moglie io vedrò subito se sanno qualche cosa. Se essi non sospettano di nulla, la partita non sarà perduta.

Richiamato a Parigi con Bagatel non appena l'affare aveva avuto la sua conclusione in Corte d'Assise, egli aveva saputo persuadere il capo della sicurezza che la sua presenza era ancora necessaria a Cerdon e che nulla era compromesso.

Bagatel, venuto con lui dopo avere ottenuto da Renaudière un congedo di ventiquattr'ore, ne aveva detto tante anche lui. Il capo della sicurezza si era lasciato convincere perchè egli aveva gran fiducia nei suoi agenti conoscendo il loro zelo e la loro intelligenza.

— Io vi do quindici giorni di tempo, egli disse. Se fra quindici giorni non avrete fatto nulla, sarà un affare classificato di cui non ci occuperemo più.

— Vada per quindici giorni, disse Marescot.

E a parte egli si diceva:

— Mi basterebbe scoprire un indizio serio in questi quindici giorni, per ottenerne altri quindici. Pazienza.

E ripartì per la Sologna con Bagatel.

Alla stazione di Orléans si erano stretta la mano. Dovevano essere estranei l' uno all'altro. Non volevano svegliare il minimo sospetto. Viaggiarono nello stesso treno, ma non iscesero alla stessa stazione.

Si erano, come la prima volta, dato appuntamento alla cateratta di Tournefeuille per il caso in cui dovessero farsi qualche comunicazione importante.

Non fu senza una certa emozione che Marescot riprese la via di Chantegrelet.

— Come mi riceverà il mugnaio? Là sta tutto.

Avvicinandosi a Chantegrelet sentì un carro che camminava lentamente nella strada tortuosa che dal mulino portava alla strada larga.

E da lontano egli riconobbe la vecchia giumenta e il carro coperto da una tela incerata del mugnaio che andava a portare la farina ai suoi clienti.

E mentre il cavallo andava adagio e con la testa bassa, il mugnaio cantava a squarciagola:

Gloria a Bacco il Dio del vino
Che diede il suo poter divino
Al succo celeste, alla vendemmia
E ci trasmise buon vino.

Se egli resta così di buon umore vedendomi, mormorò Marescot, vuol dire che non sa niente di me.

Aspettò nel punto in cui il sentiero percorso dal carro raggiungeva la strada.

Mira-a-morte non potea non vederlo e infatti si accorse subito di lui e fermò la giumenta.

— Oh Marescot. E che cosa siete divenuto in questi quindici giorni?

Marescot respirò. Heugue non sospettava di niente, altrimenti non avrebbe mancato di salutarlo con qualche brutto epiteto.

— Eh! rispose Marescot, ho fatto un giro in Sologna e sono andato a passare alcuni giorni a Parigi. E' la stagione morta per la caccia.

— Appunto è la stagione morta. Dunque qual buon vento vi conduce?

— Sentite, a Parigi pagherebbero le lepri molto care.

— Sì? Nelle trattorie?

— Nelle trattorie, Mira-a-morte. E anche i conigli si vendono tutto l'anno. E la quaglia. La quaglia viva che si spedisce a Parigi sotto il nome di quaglie d' Egitto.

— Ma come si fa a prender le quaglie di nascosto?

— Via. Siete tanto scaltro!

— Voi avete un mezzo?

— Ne ho parecchi.

— E facili?

— Cosa da bambini.

— E si è ben pagati?

— In questa stagione una quaglia vale quanto un coniglio.

— Allora voi siete un amico Marescot. Salite sul mio carro e sedete sopra un sacco. Io ne ho ancora per un'ora, potremo quindi parlare con comodo.

— Sia, disse l'agente. Io non ho nulla da fare in questo momento.

Egli saltò sul carro e sedette accanto ad Heugue. Non avea più alcuna esitazione. Ed era anche fiero del suo successo quando tutt'a un tratto Mira-a-morte gli domandò a bruciapelo:

— Dite, dunque, siete molto veritiero voi?...

— Come?

— La Heugue pretende di avervi visto uscire dalla Corte d'Assise il giorno in cui si giudicava Renaudière.

Marescot si turbò.

— Ma sì, ma sì, vostra moglie non si è ingannata.

— Ah! ah!

— Io mi trovavo appunto in città quel giorno. Come tutti sentii parlare della causa e mi venne la curiosità di andare a vedere. Mi presentai per entrare, ma vi erano tante persone che non vi era più posto per me; mi si disse di tornare un altro giorno. Probabilmente la Heugue mi avrà visto quanto tentavo di entrare. Io non l' ho veduta. Perchè non mi ha salutato?

— Lo domanderete a lei stessa, rispose Mira-a-morte.

Serbarono il silenzio. Marescot era un po' imbarazzato. Malgrado l' accoglienza cordiale che gli aveva fatto il mugnaio di Chantegrelet, gli pareva di indovinare come un vago sospetto come un timore. Mira-a-morte non poteva parlasse con la franchezza di una volta. Quella paura, quel sospetto, bisognava dissiparlo.

Mira-a-morte aggiungeva con un sorriso ironico:

— Sapete che cosa crede la Heugue?

— Che cosa crede?

— Mi ha detto di esser sicura che voi siete...

Marescot si morsicò le labbra, ma si diede un'aria indifferente e finse di non comprendere.

— Io sono? Che cosa dunque, caro Heugue?

— Della polizia di Parigi.

Marescot se lo aspettava e scoppiò in una risata. E rideva così francamente, con la bocca aperta, le lagrime agli occhi e con le mani sul ventre, scosso, quasi in convulsione, che Mira-a-morte assolutamente convinto, si disse che la Heugue era una bestia e si mise a ridere come il suo compagno.

E Marescot asciugandosi gli occhi ripeteva:

— Ah! è buffo! No, è troppo buffo.

E il bravo Mira-a-morte ridendo sempre come l'altro, ripeteva:

— Eh! non è vero che è buffo? Essa ve lo dirà come ve l'ho detto io, sapete? Voi dovrete risponderle. Essa dice che ne è sicura.

— Davvero?

— Davvero.

— E chi le ha messo ciò in testa?

— Nessuno. Ella ha delle idee strane da qualche tempo.

— Io le mostrerò che si inganna.

— Oh! se faceste ciò!

— Niente è più facile.

— Mi fareste piacere.

— Credete forse anche voi?

E Marescot ricominciò a ridere.

— No, disse Mira-a-morte, io son sicuro che voi siete un buon diavolo. Un agente di polizia non sarebbe un così buon cacciatore. Ma bisogna convincere la Heugue.

— Lo farò, ve lo prometto.

Il carro si fermò tutto a un tratto dinanzi a una osteria che era in un crocevia. Vi era là un incrociamento di quattro strade che andavano verso tutti i punti della Sologna.

(Continua)

zuccheraria per solennizzare il giubileo semisecolare della Società stessa. Tutte le fabbriche di zucchero della Germania sono rappresentate al Congresso. Inoltre hanno inviato rappresentanti anche le fabbriche francesi, belghe e russe. L'industria zuccheraria austriaca è rappresentata dal consigliere di Governo Gonier di Vienna.

Domani si discuteranno parecchie questioni concernenti gli interessi della Società.

Un'altra solennità in onore del principe ereditario tedesco. POTSDAM 30 (N). Oggi il principe ereditario Federico Guglielmo entrò solennemente in servizio nel 1° reggimento granatieri della guardia a piedi. All'atto assistettero gli imperiali, i principi della casa imperiale, il ministro Bülow e gli ambasciatori a. u. e russo. Il reggimento erasi schierato nel *Lustgarten*. L'imperatore rivolse discorsi al principe ereditario ed al comandante del reggimento barone de Plettenberg. Dopo i discorsi, il principe sguainò la sciabola ed entrò nella seconda compagnia.

L'imperatore passò in rivista il reggimento.

Guglielmo II andrà a Vienna. VIENNA 30 (N). L'imperatore Guglielmo II verrà il 18 agosto p. v. a Vienna per felicitare l'imperatore Francesco Giuseppe in occasione del suo 70.o compleanno. Francesco Giuseppe interromperà il suo soggiorno ad Ischl per ricevere a Vienna il suo ospite imperiale, il quale ripartirà per Berlino la sera stessa del 18 agosto.

Il principe Kotohito a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 30 (N). Il principe giapponese Kotohito è stato ricevuto ieri in udienza dal sultano. Al pranzo datosi in onore del principe all'Yldiz Kiosk presero parte tutti i ministri ed il seguito del principe.

La nuova sentenza contro Tauscianovic. BELGRADO 30 (N). Il tribunale d'appello ha pronunciato oggi, giusta la disposizione emanata dalla Corte di cassazione, la nuova sentenza nel processo Tauscianovic. Tauscianovic viene condannato per truffa commessa mediante l'uso di azioni falsificate della *Beogradska sadruga* a sensi dell'articolo 147 del codice penale serbo a tre anni di carcere, cosicchè egli compresa la pena per lesa maestà dovrà scontare in tutto otto anni e sette mesi. La pena gli fu quindi diminuita di due anni.

Achmed Muktar pascià si è dimesso. COSTANTINOPOLI 30 (N). Si dice che il commissario generale turco al Cairo, Achmed Muktar pascià, fuggito recentemente in Europa, ha rassegnato le sue dimissioni.

COSTANTINOPOLI 30 (N). Il sultano ha accettato le dimissioni di Achmed Muktar pascià, che presentemente si trova a Parigi.

(Com'è noto Muktar pascià ha abbandonato il suo posto di commissario generale della Porta in Egitto in seguito ad un dissidio scoppiato fra lui e Yldiz Kiosk e perchè era in credito di parecchie annate di stipendio. *N. d. R.*).

Per una legge non sanzionata. STOCCOLMA 30 (N). La sezione norvegese del consiglio di Stato dichiarò al principe ereditario (che, com'è noto, tiene la reggenza in assenza di suo padre) di essere pronto a controfirmare il decreto reale con cui è negata la sanzione della legge concernente le competenze consolari.

Un avvocato accusato falsamente. VIENNA 30 (N). Stamane era stato arrestato a Kerneuburg, dietro ricercatoria della polizia di Vienna, l'avvocato dott. Edoardo Francesco Stipek, accusato di malversazioni in una faccenda per un'eredità di 6000 corone. Il dottor Stipek fu tosto deferito al Tribunale provinciale di Vienna, dove si constatò l'infondatezza dell'accusa. Il dott. Stipek fu tosto rilasciato in libertà.

Nomine di commissari governativi presso istituti bancari. VIENNA 30 (B). La *Wiener Zeitung* di domani pubblicherà la nomina del consigliere ministeriale Alessandro Spitzmüller a sostituto del commissario governativo della Banca a.-u.

Il consigliere di sezione Ermanno Mayr, che finora copriva la carica di secondo rappresentante governativo presso la summenzionata Banca, è stato nominato primo commissario governativo presso l'Union-Bank al posto del consigliere ministeriale Giovanni Swoboda. Quest'ultimo è stato nominato commissario governativo alla Banca anglo-austriaca al posto di Roberto Meyer, nominato caposezione.

A commissario governativo presso il *Credit* al posto di Spitzmüller è stato nominato il sostituto, consigliere di sezione Guglielmo de Scheuchenstuel. A commissario governativo presso la Banca di sconto dell'Austria inferiore è stato nominato il segretario ministeriale Riccardo Reisch.

GLI SPARI CONTRO LA GRANDINE
molti secoli fa.

Il chiarissimo prof. Carlo Hugues pubblica coi tipi di G. Coana a Parenzo, un opuscolo sulla orientazione dei temporali grandiniferi e sull'impianto delle stazioni di sparo nell'Istria, con una carta topografica, su cui sono segnate la direzione e la data delle grandinate nell'Istria nell'anno 1899.

Senza entrare nella chiara esposizione della teorica degli spari contro la grandine e dei consigli che l'autore dà per rendere praticamente utile all'Istria questa invenzione, ci sembra interessante di riportare in succinto la parte storica del lavoro, in cui si dimostra che questa teoria era conosciuta agl'italiani molti secoli fa.

Gli spari contro i temporali rimonterebbero fino al secolo XIV, quando non vogliasi tener conto dell'antica usanza di sparare fucilate contro i nembi grandiniferi, di cui la tradizione risale probabilmente ai primi tempi dell'uso della polvere pirica. In Istria, in parecchi villaggi, vigeva in antico l'uso di sparare coi mortaretti contro la grandine.

Devesi al genio bizzarro del Benvenuto Cellini forse la prima prova dell'artiglieria usata contro le nubi, avendo egli propostone l'uso per iscongiurare il danno di oltre un migliaio di scudi, che la pioggia avrebbe cagionato, sciupando l'allestimento di una festa preparata per onorare Margherita duchessa di Castro. Allora il Cellini «*acconciò parecchi pezzi grossi d'artiglieria inverso quella parte dove i nugoli erano più istretti, e di già cominciati a piovere in un'acqua grossissima; per la qual cosa cominciato a sparare queste artiglierie, si fermò la pioggia e alle quattro volte si mostrò il sole*». Questo singolare esperimento cadeva nell'anno 1538.

Se non che qui trattavasi più propriamente di combattere la pioggia, piuttosto che la grandine. Ciò non pertanto questo concetto collima precisamente con la moderna teoria antigrandinifera, la quale si basa per l'appunto sulla anticipata formazione e caduta della pioggia, per cui va prevenuta e impedita l'ulteriore formazione e caduta della grandine.

Fu probabilmente in connessione con questa esperienza del Cellini, che in quei tempi Gian Giacomo Trissino e Leonardo da Porto proponevano l'uso degli spari con le bombarde contro i temporali.

E questo concetto dell'impianto delle stazioni per gli spari contro la grandine doveva persistere anche nei secoli XVII e XVIII; in quanto che verso il 1774, il Dejacour, alla voce „*Orage*" della grande Enciclopedia francese, propugnava caldamente la pratica degli spari come ancora nella prima metà del secolo XIX esso aveva a concretarsi in Francia nell'impianto di numerose stazioni, che dovevano formare oggetto di severa censura del grande Arago, il quale, verso il 1840, lamentava lo sciupio grande di denaro, che allora facevasi in quelle prove, cui egli avrebbe voluto sostituire l'uso dei palloni areostatici frenati, ed affioranti la superficie inferiore delle nubi cariche di elettricità, in guisa da attrarvi questa a mezzo di apposite punte.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Iersera, presenti 41 consiglieri, sotto la presidenza dell'on. dott. Luzzatto, ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio.

Dopo la lettura del Verbale dell'antecedente seduta, il presidente comunica essere pervenuta alla Presidenza una lettera della Commissione provinciale per l'Esposizione di Parigi, con la quale si ringrazia il Consiglio per il contributo di 1000 fiorini concessole per l'invio di giovani operai a Parigi.

Nomine.

L'assessore dott. Slocovich comunica al Consiglio, che la Commissione alla pubblica istruzione si è costituita eleggendo a presidente l'on. Luzzatto, a I presidente sostituto l'on. Venezian, e a II presidente sostituto l'on. Costellos. Questa Commissione propone al Consiglio la nomina delle seguenti deputazioni e Commissioni.

Deputazione per i ginnasi: on.i Cambon, Costellos e Venezian.

Deputazione per le scuole reali: on.i Cimadori, Dompieri e Geiringer.

Commissione per il civico Liceo femminile: on.i Luzzatto, Mazorana e Venezian.

Delegati nella Giunta scolastica dell'i. r. Scuola industriale: on.i Costellos e Geiringer.

Curatorio della Biblioteca civica: on.i Cimadori, Costellos e Dompieri.

Curatorio del civico Museo di storia naturale: on.i Geiringer, Mazorana e Spadoni; *e dai promotori dell'istituzione*: on. Morpurgo e bar. Sartorio.

Curatorio del civico Museo di antichità: on.i Costellos, Venezian e Zanolla.

Comitato per le lezioni pubbliche (Università del popolo) (riconferma): on.i Cimadori, Costellos, Mazorana e Venezian.

Di quest'ultimo Comitato continuano a far parte cinque cittadini che non appartengono al Consiglio. Il Comitato deve durare in carica due anni.

Messe a voti, tali proposte vengono accolte ad unanimità.

Il Consiglio elegge quindi a membri del Consiglio superiore della Cassa di risparmio, gli on.i Banelli, Benussi, Berlam, Bernardino, Bratos, Cambon, Cesare, Cimadori, Costellos, Dompieri, Finetti, Hermet, Mazorana, Mosconi, Porenta, Rascovich, Ricchetti, Rusconi, Spadoni, Valerio, Venezian, Ventura, Vivante, Wieselberger, Zanolla.

Per la scuola di via Giotto.

Senza discussione il Consiglio accorda l'ulteriore credito di c. 12.000, occorrente, oltre a quello, già votato, di c. 74.000, per la costruzione del III piano all'edificio della Scuola popolare di via Giotto.

Il Macelletto.

Con la cessione dei fondi comunali in Scorcola, allo Stato, per l'erezione del nuovo palazzo di Giustizia, s'è reso necessario il trasporto dei vari servizi del Comune che si trovavano in quelle aree. Per quasi tutti era stato provvisto con l'acquisto di alcuni fondi in Rozzol, ove sorgeranno la piazza dei Foraggi e la pesa a ponte, e con l'acquisto d'un'area in via Miramar, ove sarà posto il deposito di materiali. Per il Macelletto e la stazione del bestiame da macello non era stato ancora provvisto. Il civico Ufficio tecnico, ch'era stato incaricato di studiarne l'ubicazione, propose ieri al Consiglio di adoperare a tale ufficio un pezzo dell'area della nuova piazza dei Foraggi, costruendovi sopra una tettoia, di un piano. In questo piano troveranno posto un locale per l'ufficio del veterinario e il quartiere del custode. La spesa sarà di c. 30.000.

La proposta fu adottata senza discussione.

Il Consiglio, trattenutosi in seduta riservata, prese le seguenti deliberazioni:

Per gli uffici municipali.

E' accolta la proposta delegatizia di assumere in affittanza dal 24 agosto 1901 in poi i piani superiori della casa N. 2 di via della Muda vecchia ad uso uffici comunali e ciò per la durata di 5 anni verso l'annua pigione di f. 3800.

Nomine.

A telefonista presso la centrale del Magistrato civico è nominata la concorrente sig. Gisella Ferencich.

A Dirigente della civica scuola popolare in via dell'Istria è nominato il concorrente signor Edoardo Taucer.

Il Consiglio esprime in questo incontro il proprio aggradimento per il servizio lodevolissimo prestato dal maestro signor Eugenio Morelli durante i quattro anni in cui egli rappresentò il dirigente nella scuola suddetta quale succursale della scuola di Rena nuova.

A maestre assistenti ordinarie per i civici giardini d'infanzia sono nominate le concorrenti signorine Olga Seghini ed Elvira Stefanelli.

La conferma del Podestà. Nel pomeriggio di ieri alla Presidenza municipale giunse notizia che l'elezione dell'avv. Scipione Sandrinelli a Podestà di Trieste ha ottenuto la sovrana sanzione.

Sabato prossimo, a mezzodì, avrà luogo la solenne seduta per l'installazione del nuovo Podestà.

Camera di commercio. Ieri sera la Camera di commercio tenne una pubblica radunanza ordinaria sotto la presidenza del cav. Francesco Dimmer, presenti 29 membri. Dopo la lettura dei protocolli 20 aprile e 12 maggio, che furono approvati, e di varie comunicazioni su argomenti già evasi, il presidente invita il segretario a dar lettura della riferta dei delegati sulla perambulazione del

Tracciato ferroviario Gorizia-Trieste.

Questa riferta venne già riassunta dal nostro giornale. Ci limitiamo a rilevare la melonconica constatazione che già nella prima seduta della Commissione ferroviaria parlamentare, tenutasi a Vienna dopo la perambulazione, i deputati czechi col loro ostruzionismo resero vane le speranze di veder finalmente risolta la nostra questione ferroviaria.

La Camera senza discussione prende atto della riferta e vota un ringraziamento ai delegati signori ing. Gairinger e Th. Schadeloock.

Riorganizzazione dell'Accademia di commercio e nautica.

A questo oggetto dell'ordine del giorno figura il rapporto dei Delegati presso l'Accademia di commercio e nautica, nonchè la riferta sull'esito delle pertrattazioni risguardanti la riorganizzazione di questo istituto.

Il rapporto dei delegati, premessi alcuni dati statistici sulla frequentazione degli allievi, rileva le sfavorevoli condizioni presenti di questo istituto posto sotto la direzione del prof. Gelcich *(rumori)*. Accenna alla ristrettezza dei locali, ai poco olezzanti profumi dannosi alla salute degli allievi e ad altri inconvenienti. Si diffonde quindi sulle conferenze tenutesi presso la Luogotenenza per discutere un nuovo piano per la riorganizzazione dell'istituto sul modello di quelli esistenti a Graz e ad Aussig *(rumori)*. I delegati della Camera di commercio presero in tale incontro la parola per osservare che ciò che è sufficiente per Graz o per Aussig, non può bastare a Trieste. Raccomandarono inoltre di migliorare lo studio delle lingue francese ed inglese, tanto indispensabili al Commercio accordando più ore e rendendo lo studio obbligatorio. Conclusero col dichiararsi non d'accordo col progetto governativo di riorganizzazione. Trieste - continua la riferta - abbisogna di una regolare scuola di commercio, perchè molte sono le esigenze delle grandi case commerciali ed è necessario che gli allievi sieno bene preparati. Si fa perciò proposta d'incaricare la Deputazione di Borsa d'inviare analogo rapporto al Ministero del commercio, affinchè istituisca a Trieste una Scuola commerciale modello abbinandola alla esistente Scuola superiore Revoltella.

Aperta la discussione, il sig. *Giorguli* si dichiara anch'egli contrario, al pari dei delegati, al progetto governativo di trasformare l'Accademia di commercio e nautica in una scuola media sul tipo delle scuole di Graz e Aussig, scuole che per Trieste presenterebbero grandi deficenze. Occorre - dice - istituire qui una scuola superiore modello a somiglianza di quella di Venezia, con vastità di programma e libertà d'azione, mentre la scuola media avrà sempre un carattere restrittivo. La scuola di Venezia, che ha citato ad esempio, non ha restrizione per la nomina dei docenti. Essi vengono scelti fra le persone più idonee, perchè non si devono affidare importanti e delicati incarichi a chi non ha le necessarie qualifiche. Rileva ancora che trasformando l'Accademia di commercio e la scuola superiore Revoltella in una scuola media, si andrebbe ad urtare contro l'atto fondazionale Revoltella, e visto che la questione dell'edificio non è stata ancora risolta e che non si potrebbe ampliare l'Accademia senza l'incameramento del fondo della scuola Revoltella, così propone l'emenda, che sia invitata la presidenza della Camera a mettersi d'accordo col Comune, sempre ben disposto quando si tratta del pubblico insegnamento, a fare quei passi necessari per ottenere uniti e concordi anzichè una semplice scuola media una scuola commerciale superiore.

Cav. Demetrio osserva che i delegati della Camera presso l'Accademia di commercio e nautica non hanno competenza nelle questioni amministrative. La loro azione si limita alla sorveglianza degli studi. E' però d'accordo con l'on. preopinante che si cerchi di ottenere la scuola superiore corrispondente alle esigenze dei tempi.

La riferta dei delegati con l'emendamento Giorguli viene approvata all'unanimità e si vota inoltre un ringraziamento ai sig.ri delegati.

Aumento delle tariffe del Lloyd.

Senza discussione la Camera approva la seguente proposta:

La Deputazione di Borsa è incaricata di dirigere al Ministero del commercio, in appoggio ad analoga domanda pervenutale dalla Camera di commercio di Graz, una petizione con la quale lo s'invita:

I a revocare l'approvazione data alla Direzione del Lloyd di aumentare le tariffe dei noli per le relazioni oltre il Canale di Suez,

II di rifiutare la concessione di un aumento di noli per il traffico col Levante, e

III qualora poi il Lloyd persistesse nell'aumento delle succennate tariffe, di voler impedirlo, assegnandogli una corrispondente sovvenzione straordinaria a carico dello Stato e ciò fino al ripristinamento delle condizioni normali del mercato dei carboni.

Come è noto il Lloyd si trovò obbligato ad aumentare le tariffe, imitando altre Società di navigazione, in seguito al forte rincaro del combustibile e delle spese di esercizio.

Va rilevato ancora che l'aumento dei noli per il Levante, dove gl'industriali della Monarchia devono sostenere una fortissima concorrenza, costringerebbe gli stessi a rinunziare all'esportazione dei loro prodotti. S'impone perciò l'intervento dello Stato a tutela del commercio di esportazione.

Pel servizio con la Dalmazia.

Al 6.° oggetto figura la proposta sull'eventuale cessazione del servizio per la Dalmazia da parte del Lloyd. Questa proposta fu discussa animatamente in seno alla Commissione ferroviaria permanente la quale, sopra mozione dell'on. Combi, decise di raccomandare alla Camera di adoperarsi affinchè il servizio della Dalmazia per motivi politici e commerciali rimanga nelle mani del Lloyd e in nessun caso sia ceduto ad altre società di navigazione. La Camera approva.

Una linea per l'Africa meridionale. L'avvenire del Transvaal.

Nell'ultima seduta della Camera venne fatto cenno alla grande importanza che acquisterà l'Africa meridionale e segnatamente il Transvaal dopo finita la guerra anglo-boera. Tutto il mondo commerciale concorrerà a rifornire di oggetti di prima necessità quelle devastate regioni. Già altri Stati si preparano per arrivare primi sul luogo. Soltanto in Austria non si ha un chiaro concetto di questo grande risveglio commerciale dell'Africa meridionale. La Deputazione di Borsa ha ritenuto perciò opportuno di occuparsi dell'importante argomento e memore dell'esperimento fatto due anni or sono dal Lloyd lungo le coste africane, esperimento che ebbe a registrare qualche piccolo successo, avanza la proposta di dirigere al Ministero del commercio motivata petizione affinchè non venga trascurata la presente occasione propizia di sviluppare il nostro commercio. Il mezzo per ottener ciò sarebbe quello di istituire una linea di navigazione per l'Africa meridionale da parte del Lloyd, concedendogli oltre alla tassa del Canale di Suez analoga sovvenzione. La proposta è approvata senza discussione.

Museo commerciale di Filadelfia.

La Camera, previ alcuni schiarimenti chiesti dal sig. Giorguli e dati dal presidente, approva la proposta di nomina del Museo Commerciale di Filadelfia a membro corrispondente della Camera. Si tratta di una corporazione eminentemente commerciale che usò grandi attenzioni alla nostra Camera in varie circostanze.

Una proposta d'urgenza. Per un Codice marittimo.

Cav. Demetrio fa una proposta d'urgenza: La Camera di Commercio si è più volte diretta al Ministero per sollecitarlo a voler emanare un Codice marittimo non potendo il Codice francese del 1806, che vige tuttora, corrispondere alle esigenze dei tempi. Propone perciò:

1. incaricare la Deputazione di Borsa di avanzare al Ministero una nuova sollecitatoria, affinchè venga emanato un Codice marittimo austriaco;

2. interessare le Camere di Commercio di Rovigno, Zara, Spalato e Ragusa ad appoggiare tale proposta;

3. interessare la Camera di Commercio di Fiume ad attivare presso il r. Governo ungarico passi analoghi.

La Camera approva.

Esaurito l'ordine del giorno la Camera s'intrattiene in seduta riservata e concede una graziale ad un impiegato della Sezione statistica collocato a riposo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal dott. G. B. Cucovich, di Parenzo, in sostituzione d'un fiore sulla bara del compianto Carlo Rezzola, c. 10.

Da Enrico E. di Assiout (Egitto) per onorare la memoria del concittadino e commilitone Pietro Gandolfo, fr. 10 (pari a cor. 9.63).

Per aver ricevuto in dono copie dell'opuscolo „Lis Atra" del sig. E. Kosovitz, dai signori: Docenti della civ. Scuola di Rena nuova e succursale di via dell'Istria, c. 24; docenti della Scuola popolare e cittadina alla Ferriera, c. 8.50; avv. dott. Sandrinelli, c. 5; dott. Moisè Luzzatto, c. 5; Oscar Ravasini, c. 2; avv. Vittorio Mandel, c. 2; Gustavo Wieselberger, c. 2; Carlo Lonschar, c. 2; A. Masutti, c. 2; Stengle, c. 1.

I lavori della ferrovia Trieste-Parenzo. Il 10 maggio ebbe luogo a Vienna l'asta per i lavori del tratto Trieste-Buie della ferrovia Trieste-Parenzo. Erano state presentate 15 offerte, in seguito alle quali il Ministero delle ferrovie affidò i primi cinque lotti (da Trieste a Porto Rose) all'impresa Buttoraz e Ziffer di Trieste, e gli altri due lotti (da Portorose a Buie) all'impresa Filippo Suppancich di Lubiana.

Nuptialia. La gentile signorina Edvige Grattoni ha dato la mano di sposa al signor Giusto Mosettig di Pola.

Congratulazioni ed auguri.

Elargizioni varie. Il cav. Gius. Basevi, per onorare la memoria del defunto sig. Giacomo Panizon, ha elargito all'Associazione marittima c. 20 a favore del „Fondo giubileo." - Allo stesso scopo di onoranza, il signor S. Schönberger, elargì c. 10 all'Infermeria Treves.

— L'elargizione all'Orfanotrofio di San Giuseppe, per onorare la memoria del sig. Giacomo Panizon, pubblicata ieri sotto il nome di Edoardo, era del sig. Edoardo Horak.

Il cuore dei lettori. A favore dei due derelitti bambini, figli di Giovanni e Teresa Machnig, ci furono rimessi: dal signor Antonio Zimolo c. 10: il piccolo Guido c. 5; Bianca Gentilomo c. 4; Uccettina e Nino c. 4. Assieme c. 23.

Inoltre l'Unione filantropica „La Previdenza" ci rimise un buono, col quale i due bambini potranno ritirare ogni giorno pranzo e cena alla Cucina popolare. Ci siamo affrettati a trasmettere subito questo buono alle persone che hanno accolto i piccoli Machnig, affinchè potessero approfittarne ancora per la giornata di ieri.

★ A favore della famiglia del tappezziere Giuseppe Bisiach, ci pervennero: dal sig. Antonio Zimolo c. 10; da V. C. c. 2. Somma precedente c. 76. Assieme c. 88.

Arte. Il quadro di genere esposto dal nostro Lonza nel negozio dello Schollian, è una fine scenetta d'amore, di quell'amore che si *flirtava* nei bei tempi andati, quando era in voga il romanticismo civettuolo ed elegante.

Lei e lui, seduti l'uno accanto all'altro, si guardano con languido sorriso: intorno ad essi l'intima quiete di un salottino vago per signorile addobbo, dalle pareti d'oro, sbattuto con argute fregiature giapponeseggianti.

La scenetta d'amore è descritta con sapiente armonia di tinte, con sicurezza di pennello, con linea sincera e corretta. Le figure, modellate con verità e garbo, hanno sentimenti di vita; soltanto le luci delle carni ci sembrano un po' stanche e non molto efficacemente segnate: così ne soffre un pochino la prospettiva aerea, alquanto oppressa dallo sfondo troppo ornamentato.

Il bel lavoro del nostro Lonza è inquadrato in una cornice capricciosa, di stile novo, opera egregia del lavoratorio dello Schollian.

La coscrizione di cavalli e somieri. La classificazione suppletoria di cavalli e somieri per iscopi militari seguirà nei giorni 9, 11, 12, 13 e 15 giugno a. c. dalle 8 ant. alle 12 mer. e dalle 2 alle 5 pom. nella tettoia situata in piazza dei Foraggi.

Il Municipio invita i proprietari di far presentare gli animali suindicati alla Commissione.

Bagni popolari. L'Autorità di Polizia ha pubblicato il consueto avviso concernente i bagni popolari a Sant'Andrea, dietro la Lanterna e sotto Servola, i quali sono divisi per uomini, per donne e bambini; - i luoghi di bagni e nuoto sono chiusi da travi galleggianti, oltre le quali, per viste di sicurezza della vita, non è permesso di nuotare.

L'apertura dei bagni popolari è stabilita indistintamente per le 5 ant. nei mesi di giugno, luglio ed agosto, e per le 6 ant. nel mese di settembre; la chiusura dei medesimi per le 10 pom. nei mesi di giugno, luglio ed agosto, e per le 8 pom. nel mese di settembre.

Sono ricordate inoltre le seguenti prescrizioni: E' vietato di bagnarsi fuori dei luoghi suindicati e degli stabilimenti a tal uopo destinati. — I bagnanti devono indossare per lo meno mutande oppure una vestaglia. — E' vietato di condurre nei bagni cani, cavalli ed altri animali. - Sono rigorosamente vietati i canti e gli schiamazzi, il lanciar sassi, nonchè ogni altro atto molesto o pericoloso alla sicurezza delle persone.

Architetto premiato. Rileviamo dai giornali di Fiume, che l'architetto sig. Cornelio Budinich, impiegato presso il nostro Ufficio tecnico comunale, ha riportato, in questi giorni, per voto unanime della giuria, il primo premio nel concorso bandito per il completamento della facciata dell'antica chiesa accademica di S. Vito in quella città. Il concorso era internazionale, e vi presero parte nove artisti con tredici progetti, spediti da Monaco, da Vienna, da Trieste, da Zara e da Fiume. Dei due secondi premi, uno venne accordato al sig. Carlo Pergoli di Fiume, l'altro ai professori Carlo Hesky e Lodovico Braidotti di Trieste.

Il lloydiano „Pandora" venduto. Il piroscafo del Lloyd „Pandora" è stato ieri venduto a Suez alla Compagnia di navigazione Kediviale di Alessandria.

Il „Pandora" fu costruito nell'Arsenale della Società nel 1882 ed il suo varo, come molti ricorderanno, fu dei più laboriosi perchè, fermatosi il piroscafo a mezza strada, ci vollero parecchi giorni di faticoso lavoro per farlo scendere in acqua. Anche l'ultimo viaggio ch'esso ha fatto per il Lloyd fu disgraziato perchè, come a suo tempo riferimmo, il „Pandora" ebbe rotto l'asse dell'elica e rimase più giorni in balìa del mare, finchè incontrato dal „Marquis Bacquehem", questo lo rimorchiò prima in Aden poi a Suez, da dove più non si è mosso.

★ Apprendiamo che a giorni sarà impostato sullo scalo dell'Arsenale del Lloyd un nuovo grande piroscafo che sarà il più grande della flotta lloydiana, poichè avrà una portata di oltre 12 mila tonnellate. Contemporaneamente si porrà mano alla costruzione di due altri piroscafi di minori dimensioni, ma che saranno tuttavia più grandi degli ultimi tre varati.

La questione dell'orario di lavoro dei sarti. — Crisi direzionale. La Direzione del Consorzio dei sarti ha compiuto il proprio dovere notificando, mediante circolare a tutti i consortisti, il deliberato preso nel congresso generale straordinario del 21 corrente, col quale si stabiliva in 10 ore e mezzo l'orario di lavoro; ma al tempo stesso, la Direzione, non volendo dar corso a questo deliberato, che è contrario ai suoi principî, ha deciso ad unanimità di rassegnare in massa le sue dimissioni all'Autorità municipale.

★ Il presidente del comitato dei lavoranti sig. Guglielmo Mosca ci comunica che l'opera del comitato ha conseguito un successo quasi completo. Infatti, come ieri annunciammo, i proprietari di sartoria che rifiutavano qualsiasi concessione erano otto; ma questo numero è ormai ridotto alla metà perchè quattro di essi hanno finito con l'aderire.

Rimangono fermi nel rifiuto soltanto i signori Taucer, Zigoi, Bertaglia e Rosada. In queste sartorie tutti gli operai d'ambo i sessi hanno abbandonato il lavoro e quelli che ne avranno bisogno saranno sovvenuti dai compagni.

Il Comitato dichiara di avere particolarmente a lodarsi del contegno dei proprietari delle sartorie Praudoni, Comel e Gasser, i quali si dimostrarono, a fatti e non a parole, pieni di amorevolezza e di sollecitudine per i loro dipendenti.

La cresima. Il vescovo amministrerà quest'anno a Trieste la cresima secondo l'ordine seguente:

1. Domenica e lunedì di Pentecoste 3 e 4 giugno nella Cattedrale di S. Giusto dopo la messa solenne, che principia alle 10 ant.

2. Martedì 5 giugno nella chiesa di S. Antonio nuovo dopo la messa, che verrà celebrata alle 10½ ant.

3. Giovedì 7 giugno nella chiesa della B. V. del Soccorso come a S. Antonio nuovo.

4. Domenica 10 giugno nella chiesa di S. Giacomo dopo la messa, che principierà alle 9½ ant.

5. Martedì 12 giugno nella chiesa di S. Maria Maggiore dopo la messa, che sarà celebrata alle 10½ ant.

6. Domenica 17 giugno nuovamente nella chiesa di S. Giacomo dopo la messa che principierà alle 10 ant.

Possono fungere da padrini (rispettivamente da madrine) soltanto persone cattoliche, le quali siano state già cresimate; però allo stesso tempo non possono fungere da padrini per più di due o tre cresimandi.

Questi vorranno assistere anche alla messa, che avrà luogo immediatamente prima della cresima; non devono poi uscire dalla chiesa se non dopo l'ultima benedizione del vescovo.

Il Congresso dei caffettieri che doveva tenersi ieri nel pomeriggio, causa lo scarso numero degli intervenuti fu rimandato ad altro giorno.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Silesia" da Kobe per Trieste proseguì il 28 corr. da Singapore per Penang, l'„India" diretto a Bombay proseguì il 29 da Shanghai per Hongkong, il „Cattina" partì da Fiume per Barcellona il 28, il „Beatrice" arrivò a Rotterdam da Poti, l'„Arpad" il „Szapary" e il „Rakoczy" partirono il 28 il primo da Malta per Messina, il secondo da Reggio per Malta e il terzo da Genova per Napoli, il „Josip Brailli" partì da Napoli per Londra, il „Napried" passò Tarifa il 25 corr. per Trieste.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Massimiliano" cap. V. Coscianoich da Venezia con 70 passeggeri, „Habsburg" cap. R. Mitis da Alessandria con 178 passeggeri, in contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Leda" cap. S. Tomanovich dall'Albania e la Dalmazia, il piroscafo italiano „Montenegro" cap. G. Claves da Braila e Venezia con 6 passeggeri, i piroscafi a.-u. „Emma M." cap. A. Martinolich da Ravenna con 26 passeggeri, „Risorto" cap. Chinchella da Sebenico, „Saraievo" cap. G. Micalevich da Metcovich.

* Partirono: i piroscafi lloydiani „Bosnia" per Metcovich, „Imperator" per Brindisi e Alessandria, i piroscafi italiani „Plata" per Genova, „San Giusto" per Fiume e „Tisza" per Marsiglia.

Notizie marittime. Il piroscafo italiano „Silvia" a Cardiff, mentre proseguiva per entrare in dock andò ad urtare il piroscafo inglese „Ingolsby" producendogli dei danni alla poppa.

— Il piroscafo inglese „Eident" fu incontrato il 19 corr. in lat. 37° 42' nord e long. 11° 42' ovest con guasti alla macchina da un piroscafo arrivato a Plymouth il 26 corrente.

— Il piroscafo inglese „Turrethill" che carico di carbone per Dieppe si era investito a Coquet Island, è stato disincagliato e rimorchiato a Warkworth.

— Il piroscafo „Harold" (inglese) di cui abbiamo annunziato l'investimento presso Arcachon, ha peggiorato la sua situazione dal continuo mal tempo. Nel compartimento macchina si trovano circa quattro piedi d'acqua.

— Il bark italiano „Rosin" cap. Queirolo, che era partito da Buenos Ayres il 17 marzo, arrivò felicemente ad Anversa il 27 corrente.

* *Piroscafi noleggiati*: A Cardiff il 26 corr. furono noleggiati con carbone per l'Italia i seguenti piroscafi: „Sorrento" per Napoli a scellini 9-9; „Nador" (a.-u.) per Brindisi a 10-3; „Arundo" per Genova a 11; „Trongate" per Spezia a 10-3; „Lorenzo" per Genova a 11; „Kildonan" (inglese) da Glasgow per Genova o Savona a 10-4½.

— A Nicolajeff il 25 fu noleggiato il piroscafo a.-u. „Attila" per Marsiglia a 12 franchi.

— A Newcastle il 26 corr. furono noleggiati i seguenti piroscafi: „Progres" per Genova e Savona a 10-9; „Aurora" per Trapani a 12; „Rubinstein" per Genova a 10-9; „Saint Bernard" per Napoli a 10-9; „Daybreak„ da Swansea per Genova a 10-3; „Beatrice" (a.-u.) per Trieste a 13; „Principessa Elena" per Palermo a 11; „Roath" per Genova, Savona o Livorno a 9-9.

Pubblicazione musicale. L'editore musicale signor Carlo Schmidl ha pubblicato una *Canzone*, che fa parte di una raccolta di sei pezzi facili per mandolino, con accompagnamento di piano, di Leone Levi.

Teatro Fenice. Domenica e lunedì 3 e 4 giugno, darà in questo teatro due rappresentazioni straordinarie il noto illusionista prof. Velle, in unione alla cosidetta *Veggente* di Parigi.

Suicidio. Da qualche tempo Giorgio Pregel, di 48 anni, portinaio della casa N. 7 di via Rossetti, era di triste umore, e a renderlo vieppiù melanconico concorreva il fatto che sua moglie era sempre malaticcia. Ieri, verso le due pom., il Pregel salì nel proprio quartiere, all'ultimo piano, dicendo alla figlia sua, Giuseppina, che andava a riposare un po'. Ma alle tre e mezzo egli non era ancora ridisceso. Perciò la ragazza salì, ma trovò la porta chiusa per di dentro, mentre dalle fessure usciva, e diffondevasi per le scale, un forte odore di acido fenico. Chiamò alcuni inquilini e, apertasi a forza la porta, videro il Pregel disteso sul letto, con la bocca corrosa, gli occhi vitrei, le braccia penzoloni, la respirazione affannosa. In un bicchiere, presso al letto, c'era ancora un rimasuglio d'acido fenico. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore di turno, che tentò di assoggettare il sofferente al lavacro dello stomaco, ma ciò non fu possibile, percui, dopo avergli fatto qualche iniezione, lo si trasportò con una vettura all'ospedale, ed ivi fu accolto nella prima divisione. Ma mezz'ora dopo lo sventurato cessava di vivere.

La „scalogna" di un ladro. L'altra mattina, verso le 9, in un quartiere al pianterreno della casa N. 4 in via dei Bachi si presentava un tizio, offrendo in vendita alcuni pezzi di cuoio del peso di circa 8 chilogrammi.

Il giovanotto a cui veniva offerto il cuoio fece entrare il venditore nella sua camera e dopo aver chiuso a chiave l'uscio di questa, gli domandò:

— Dunque, cossa la vol de sto corame?

— La fa un bon affar - rispose l'offerente - xe roba bona che vien de un stralcio, e con sto corame la fa dei stivai che ghe dura par tuta la vita... No ghe domando che sie fiurini e parola d'onor ch'el ghe ne val par lo meno quindise...

— Infati, me par anca mi ch'el val tanto. Ben la speti un momento che me vesto e po andaremo de un mio amico a contratar.

— La fazzi pur, benedeto - rispose il giovane, e l'altro allora indossò la divisa di... guardia di p. s. Il giovanotto del cuoio era caduto in buone mani! La guardia, che si chiama Giovanni Millich, condusse l'offerente all'ispettorato di via Chiozza, dove fu interrogato sulla provenienza del cuoio. Il tizio che è il calzolaio Emilio Pegan, d'anni 21, dichiarò che il cuoio apparteneva ad un negoziante di pellami avente negozio in via Arcata N. 1, il quale glielo aveva consegnato perchè lo vendesse. Si constatò però che l'asserzione del Pegan era falsa. Infine il Pegan, messo alle strette dall'ispettore, confessò che il cuoio egli lo aveva rubato, però non volle dir dove. Fu condotto agli arresti.

Piccolo ladruncolo. L'agente di p. s. Cumia, del commissariato di S. Giacomo, venne a sapere ierlaltro che un signore che aveva preso parte al gioco del „lawn-tenis" a Sant'Andrea, era stato derubato del portamonete contenente circa 8 fiorini. Il funzionario si mise subito alla ricerca del colpevole e, dopo qualche ora di lavoro, finalmente riuscì a trovarlo nella persona di Paolo S., d'anni 12, abitante in via S. Vito, il quale, sapendosi ricercato, si era nascosto sotto il ponte del carbone dello Stabilimento S. Marco. Il S. sulle prime negò di essere l'autore del furto, ma più tardi confessò di aver trovato il portamonete nel salvaroba esistente sullo spiazzo del gioco. Il denaro lo aveva distribuito tutto ai suoi amici.

Considerata la sua età giovanile, il ragazzino venne punito con sole 12 ore di arresto.

Ciò che si trova per via. Una guardia di p. s. rinvenne ieri, nei pressi dei Volti di Chiozza, una tomaia da stivaletto nuovo, che fu depositata alla Direzione di polizia.

Il regalo di una vicina. — Dio mio, la me ga mazzà, son tuta rota... gridava ieri nel pomeriggio una donnetta entrando alla Stazione centrale di soccorso: presto, un dotor, presto che no posso più.

L'infermiere di guardia corse in fretta a chiamare il dottore che si trovava nella sua stanza. Il medico in un attimo fu presso la donna.

— Cossa la ga?

— Cossa' che go? e a mi la me domanda?... la me visiti e presto che go tuti i ossi in puina...

Il dottore visitò la donna e le riscontrò parecchie contusioni e lividure in più parti del corpo, lesioni però tutte di nessuna gravità.

— E par ste picolezze, disse il medico, la fa tuta sta confusion?...

— Confusion? piccolezze? ma no la stia parlar cussì parché ghe fazo un'acusa anca a lei...

Il dottore sorrise e medicò la donna che disse chiamarsi Giuseppina Z., d'anni 30, abitante in androna dei Falchi. La Z. disse che a cagionarle quelle lesioni era stata una sua vicina.

Arresto di un ricercato. Dall'ispettore degli agenti di p. s. Heinau venne arrestato ieri mattina alla riva della Sanità il marinaio Michele Cittanovich, di anni 47, il quale da molto tempo era ricercato dal Tribunale di Zara, dove ha da espiare una condanna di tre mesi, infittagli in contumacia.

In attesa di venire imbarcato alla volta di Zara, il Cittanovich fu condotto agli arresti di via Tigor.

Bambino scottato. Un povero bimbo di 11 mesi: Pietro Covacich, abitante in via della Pescheria N. 7, rovesciandosi addosso un piatto di zuppa bollente, riportò gravi scottature, per le quali fu medicato all'Igea.

Lesioni accidentali. Per la cura di alcune ustioni riportate accidentalmente ricorse ieri all'ambulanza della Società „Igea", Elvira Cappellano, di 36 anni, abitante in via della Loggia.

Il ragazzo undicenne Egidio Zotter, abitante in via del Farneto N. 2, ieri alle 6 pom., giocando a ridosso di una cancellata, s'infilò col costato destro in una piccola lancia e ne riportò una ferita.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Leopoldo Lipos, d'anni 16, abitante in via del Bosco N. 2, ieri alle 4 pom., accudendo al suo lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Angelo Cessar, d'anni 23, bracciante, abitante in via del Bosco N. 15, ieri verso le 6 pom., lavorando, rimase col piede destro sotto un grosso peso e ne riportò una contusione all'alluce e l'asportazione dell'unghia.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Un calcio provocato. L'apprendista droghiere Gottardo Foudlischek, di anni 14, abitante in via S. Sergio N. 6, ieri nel pomeriggio si prendeva il matto gusto di beffeggiare un vecchio carbonaio, il quale, ad un certo punto, perdette la pazienza e colpì il ragazzo con un calcio.

Il Foudlischeck ricorse alla Stazione di soccorso, dove gli fu riscontrato un arrossamento alla regione sacrale.

Cadute. Cesare Galimberti, di 18 anni, abitante al N. 18 di via della Pescheria, ieri, sdrucciolando su una buccia di arancio, cadde e riportò la frattura del radio sinistro.

Paolo Pizzarello, di 18 anni, abitante al N. 3 di via del Molino a vento, riportò, cadendo, una ferita alla fronte.

Ricevette le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Pietro Trebitz, d'anni 29, abitante in via San Daniele N. 1, cadde da un'altezza di parecchi metri e ne riportò una ferita alla fronte e alle gambe e forti contusioni ed abrasioni alla schiena. Il dottore della Società „Igea", chiamato sul luogo, prestò al sofferente le cure opportune.

Ammalato sulla via. Iersera verso le 9 sulla pubblica via Giovanni Nedruschi, abitante in via Malcanton, fu colto da repentino malore. Treves accorse con un infermiere e gli prestò alcuni soccorsi.

In una buca di calce. Il muratore Francesco Terenzi, abitante in via del Rivo N. 9, ieri sera verso le 8, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima, uscendo da una casa in costruzione, era caduto in una buca di calce viva, ed aveva riportato non lievi scottature alle gambe. Il medico d'ispezione gli prestò le cure necessarie.

Lingua ricucita. Ieri sera, verso le 8, la bimba Linda Wolf, di 3 anni, nella propria abitazione in via S. Cilino N. 238, cadde in modo sì disgraziato che battendo il mento sul pavimento si morsicò la lingua e ne riportò una grave ferita. Portata alla Guardia medica, il dottor Sinigaglia narcotizzò la piccina per poterle praticare alcune sutture.

Il furto di stagione. Il macellaio Enrico Svara, abitante in via della Guardia N. 18, che, nel pomeriggio di ieri si era addormentato in una osteria in via del Boschetto, venne allegerito dell'importo di 78 fiorini. Quali presunti autori di questo furto ieri alle ore 4.30 pom. furono arrestati Virginio S., d'anni 22 e Rodolfo K., d'anni 24, entrambi macellai disoccupati da Trieste.

Cronaca minima. Furono arrestati ieri, in piazza S. Giacomo, Elena K., di 25 anni, domestica disoccupata, da Trebiciano, per vagabondaggio notturno; e per lo stesso titolo, Filomena T., di 41 anni, senza occupazione, da Trieste; inoltre, tre individui per canti e schiamazzi notturni.

Lotto. Estrazione del 30 corrente.
Bruna 32 19 7 18 14

Corrispondenza aperta. — *E. M. Valle.* Veda la notizia in cronaca. — *D...o.* Il secondo dei suoi „medaglioni" ci sembra un po' personale. Acconsente che cambiamo il nome dell'eroina? — *Solitaria.* Quadri di dilettanti sì; copie no. Il termine di accettazione scade oggi. — *Maia.* I piroscafi lloydiani che, in linea regolare fanno il viaggio per Calcutta con scalo a Colombo, impiegano tra l'andata e il ritorno da 90 a 95 giorni. — *Abbonata di Sussak.* Il „Federica" passò Suez il 5 corr. in viaggio per Vladivostok dove arriverà circa la metà di giugno. — *Carla.* Legga la risposta nella notizia di cronaca. — *Diversi muratori.* La pubblicazione del loro desiderio non servirebbe a nulla, poichè il cambiamento d'orario per quel treno fu stabilito in seguito a conferenze internazionali. — *Bici.* Quelle parole riguardano il servizio interno di quell'ufficio. — *Triestino.* Oliviero: 27 maggio. — *Becchera.* Luciano: 7 gennaio. — *Vecchio abbonato.* Ignoriamo. — *Souvenir.* Nel Regno non si festeggia la seconda festa di Pentecoste, e il calendario civile non enumera nemmeno la prima. — *Viaggiatore.* Quel treno va direttamente a Milano, ove arriva alle 6.40 ant. Il viaggio costa circa lire 45 in II classe. — *Tito P.* La via più breve è quella di Cervignano, ma a Venezia non trova la coincidenza per Verona. — *Cerea.* I piroscafi del Lloyd partono da Venezia per Trieste ogni martedì, giovedì e sabato alla mezzanotte e arrivano qui alle 6 ant. — *Italia.* Il 9 giugno 1879: lunedì. — *Trionfo.* Il 31 maggio 1870: martedì. — *Buon compagno.* Mercede: 24 settembre. — *M. T., O. P., C. N.* Il 5 giugno 1840: venerdì. Il 5 settembre 1886: domenica. Il 16 novembre 1879; domenica. — *Assidua.* La compagnia Talli-Grammatica-Calabresi si trova ora a Livorno al „Politeama Livornese". — *Assiduo lettore.* Si rivolga al Municipio (protocollo degli esibiti). — *Vecchio abbonato.* Il Numero unico della Lega Nazionale non si distribuiva gratuitamente, ma veniva venduto a cor. 1.50. Si rivolga con vaglia postale di cor. 1.70 al Comitato della Lega ad Arco. — *Nina.* Il principino Aymone è figlio del duca d'Aosta, che è ammogliato alla principessa Elena d'Orléans, della Casa che regnò in Francia fino al 1848. — *Assiduo.* Il tasso normale dell'imposta casatico-pigioni è del 26⅔ p. c.; attualmente però Trieste non paga che l'80 p. c. di questi 26⅔.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.5, ore 2 pom. 22.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.8 — Oggi: Alta marea 0.14 ant., 10.18 pom. Bassa marea 5.57 ant., 4.42 pom.

Ogni giorno una. Il signor Tizio entra come un pazzo in una farmacia.

— Presto... presto... un contravveleno per mia moglie.

— Di quale veleno si tratta?

— Del veleno di vipera... perchè mia moglie si è morsicata la lingua.

CORSI D'ISTRUZIONE
per impiegati comunali.

Il ministero ungherese ha presentato l'altro ieri alla Camera dei deputati un progetto di legge concernente la istituzione, a spese dello Stato, di corsi speciali per la istruzione pratica degl'impiegati municipali.

Saranno ammessi a questi corsi coloro che abbiano assolto l'ottava classe di un ginnasio superiore o di una scuola reale superiore o di altro istituto, anche militare, a questi pareggiato, e sieno stati ormai almeno un anno in pratica presso qualche cancelleria comunale.

Frequentato regolarmente questo corso, il candidato potrà sostenere un esame speciale, in base al quale gli sarà estradato un certificato con valore di documento pubblico e che lo autorizzerà a concorrere ai posti di notai e vicenotai municipali e circolari come in Ungheria si chiamano i segretari e vicesegretari. Il numero e il luogo dei corsi e tutte le altre disposizioni particolari sull'orario, il piano didattico, il regolamento degli esami, verranno emanati dal ministero dell'interno in via di ordinanza.

Nessuno, oltre alle persone che avranno sostenuto questi esami, potrà concorrere a quei posti, fatta eccezione per gli avvocati e gl'impiegati con esame di giudice. Nelle cancellerie delle città con magistrato, tali posti saranno espressamente riservati a coloro che avranno oltre a ciò le qualifiche necessarie per gl'impieghi amministrativi dello stato.

A noi sembra che un provvedimento simile sarebbe necessario anche da noi. E' noto quante mansioni sieno affidate ai Comuni, tanto per gli affari della propria giurisdizione quanto per le funzioni loro delegate dallo Stato. Ora, in tutti quei luoghi in cui non è possibile assumere all'ufficio di segretario comunale un legale, è necessario che tale posto sia coperto da una persona, che abbia fatto un minimo di studi e un corso speciale di istruzione. In molti comuni, anzi nella maggior parte dei medesimi, il segretario è tutto: oltre agli affari della ordinaria attività dei comuni, esso deve compilare i bilanci, essere il consultore legale del Comune, preparare i deliberati della Rappresentanza e del Consiglio comunale. E come è merito di un intelligente, colto ed attivo segretario, se l'amministrazione comunale è ordinata e s'inspira a concetti larghi, così è colpa di deficente personale il disordine e la grettezza, che sono i tarli di non poche amministrazioni locali.

La Giunta provinciale dell'Istria e la Dieta di Gorizia hanno deliberato recentemente di migliorare le condizioni economiche degl'impiegati comunali. A questa opera di giustizia verso questa importante casta di pubblici funzionari dovrebbe accompagnarsi ora da parte dei fattori competenti un provvedimento che sull'esempio dell'Ungheria assicurasse ai Comuni un personale convenientemente istruito e pratico delle leggi e delle norme relative.

AVVISO.
Ci pregiamo avvisare il P. T. Pubblico che tutti i nostri locali di vendita come pure lo scrittoio resteranno chiusi le domeniche dal 3 Giugno a. c. a tutto il 30 Settembre inclusivo.
CARL GREINITZ NEFFEN
FILIALE TRIESTE.

La MARSALA Florio
(MARCA AUSTRIA)
genuina garantita
si può averla soltanto nello Spaccio Birra di
ANTONOPULO
(Via Squero Nuovo 13)
Unico luogo a Trieste per detta marca, caldamente raccomandabile per ammalati e convalescenti.

Per la Cresima!
NEL
SALONE MODE
Via S. Antonio N. 2, I p.
CAPELLI DA SIGNORA
Modelli di Parigi e Vienna
a prezzi di fabbrica
per avanzata stagione

NEGOZIANTE GERMANICO
d'anni 25, cerca posto per il 1. Agosto o più tardi, quale volontario in una primaria Casa di Commercio a Trieste, allo scopo di apprendere la lingua italiana.
Offerte al «Piccolo» sub «F. H.»

Tariffa dello Studio Artistico Fotografico di ERNESTO MIONI
Via Fornace 6, II piano (piazza Legna
N. 3 finissime fotografie visita . . f. 1.50
„ 7 „ „ „ compreso 1 copia „ 2.50
„ 13 „ „ „ „ 4.50
„ 3 „ „ gabinetto „ 3.50
„ 6 „ „ „ „ 5.—
Si fotografa con qualunque tempo.

Da vendere campagna
con abitazione, stallaggi, giardini e vigne, nell'estensione di 2768 Klafter. Splendida situazione sulla strada di Prosecco a Gretta, molto adatta per fondi di fabbricazione, eventualmente anche in particelle. Agenti esclusi. — Indirizzo all'amministrazione.

COMMESSO TEDESCO
con bella calligrafia e conoscenza della stenografia, cerca posto in una casa commerciale. — Offerte al „Piccolo" sub „M. S."

In POLA.
Da vendere FONDO DI FABBRICA, di circa 400 tese quadrate, denominato Sotto Castello, particella cat. N. 118. — Posizione stupenda e circondata da vie pubbliche.
Offerte dirigere sotto «M. G.» libreria Guglielmi, Gorizia.

MONFALCONE.
ALBERGO „ALLA POSTA"
del tutto rimodernato, cucina alla casalinga, vini squisiti, (chianti a spina), stanze da C. 1 in poi. A. BOECK.

Prestiti
da 1000 corone in più
come credito personale.
Domande sub «Coulant und discret» dirigere per l'inoltro all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf., Vienna I, Wollzeile 6.

MATRIMONIO!!
Per l'unica figlia di un possidente, una bella brunetta, con dote di 180.000 fior. pronti e altrettanti da ereditare, si desidera trovare marito, persona educata, in buona posizione sociale. Vengono prese in considerazione soltanto offerte esaurienti. Scrivere sub «Deux à deux» all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf. Vienna I, Wollzeile 6, per l'inoltro. Discrezione garantita a richiesta. Lettere ferme in posta e offerte di mediatori non vengono prese in considerazione.

Col giorno di Domenica 3 Giugno
nell'Hôtel-Restaurant
„AL MONCENISIO"
oltre alla rinomata BIRRA DREHER
si smercerà la squisita
Birra della Civica fabbrica di Pilsen
(Bürgerliche Brauerei)
premiata in tutte le Esposizioni.

Restaurant „BOSCHETTO"
Oggi Giovedì 31 Maggio
CONCERTO
sostenuto dall'intera
BANDA MILITARE
sotto la personale direzione
del maestro di cappella signor HOLUB.
Principia alle ore 5½ pom.

CHAMPAGNE
ERNEST IRROY REIMS
Casa fondata nel 1820.
Carte blanche
Carte d'or Extra Dry
Carte d'or Brut
Gout Americain
DEPOSITO GENERALE:
Antonio Bischoff, Trieste.

ISTITUTO RAPP
KLAGENFURT
dal luglio, nel palazzo proprio
Si accettano alunni di scuole medie e commerciali. Studi preparatori per l'ammissione in queste scuole, congiunti all'insegnamento del tedesco. Amorevole trattamento e rigorosa sorveglianza. L'istituto è aperto anche durante le vacanze.
Antonio Rapp
PROPRIETARIO-DIRETTORE

GRANDE ASSORTIMENTO REGALI PER CRESIMA
presso
VITTORIO FEI
OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton (Tettoia)
FILIALE: Barriera vecchia N. 17
(Telefono N. 1034)
prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

BAGNO
ROHITSCH
SAUERBRUNN
Cura di provata efficacia nelle seguenti malattie: Mali di stomaco, fegato e reni, diabete, calcoli vescicali, catarri delle fauci e della laringe, ecc.
MAGNIFICA VILLEGGIATURA
Stazione de la Meridionale: Pöltschach.
Programmi dal Direttore.

Stabilimento di cura
PREBLAU
Valle della Lavant, Carintia
Stazione Preblau-Sauerbrunn
della ferrovia Zeltweg - Unterdrauburg.
Aperto dal 1. Giugno alla fine di Settembre
Clima subalpino, aria aromatica di boschi, luogo tranquillo. Il valore terapeutico delle fonti acidule di Preblau, nei casi di malattie dello stomaco, catarri, della gola e dei bronchi, malattie delle vie urinarie, infiammazione dei reni, ingrossamento della prostata, gotta, calcoli, morbus brighti, diabete, catarro del fiele e calcoli biliari, sono noti ad ogni medico, come conosciute da tutti sono le sue eccellenti qualità di bibita dietetica profilattica, di piacevole sapore acidulo.
Lo stabilimento di cura, arredato con tutto il necessario per il trattamento delle persone affette dalle suaccennate malattie, è diretto dal dottor Ermanno Schmidt.
Per ordinazioni di alloggi e invio di programmi rivolgersi all'Amministrazione delle fonti, Preblau, Valle della Lavant, Carintia.

Hera Prometheus
Società per azioni
per carburo d'idrogeno e acetilene
Vienna I, Tegetthoffstrasse 1.
Fornisce: impianti di illuminazione ad acetilene per privati e città lavoro accuratissimo.
8 Centrali con circa 15,000 fiamme in attività. Sistema di pulitura, secondo il brevetto germanico N. 98,762 e 108,244, corrispondente alle più severe esigenze, e che diede in pratica ottimi risultati. Carburo di calcio i qual. col massimo prodotto di gas.
Ricercansi dappertutto abili rappresentanti.

30 maggio.

Da GORIZIA.

Zingari accusati di furto. Stamane a Merna s'accampò una comitiva di zingari. Varie persone dicono che due capi di quella banda si impadronirono di due cavalli che colà pascolavano, e saliti loro in groppa, fuggirono con essi a gran carriera. Le guardie del luogo, ed un gendarme, messi al fatto di quanto succedeva, corsero sulle traccie degli zingari. Trovarono bensì gli zingari, qui a Gorizia in piazza del Corno ma non erano i due ricercati, i quali però, più tardi, con i cavalli, si presentarono spontaneamente alla Polizia, dichiarando che i cavalli erano di loro proprietà. I due zingari si chiamano Michele e Luca Udorovich.

Fu sequestrato dalle guardie di Merna anche un asinello che gli zingari avevano seco.

L'inaugurazione del Velodromo. I tempi sempre incostanti di questa settimana hanno ritardato i lavori, e tutto non sarà pronto per le prossime feste di Pentecoste, per cui l'inaugurazione è rimandata a domenica 10 giugno.

In tale giorno si distribuiranno premi consistenti in medaglie d'oro ai velocipedisti che si distingueranno per eleganza d'infioramento delle macchine.

Caduta disgraziata. Il sellaio Giovanni Glessich, lavorante presso il signor Kaufmann a Monfalcone, giungeva qui stamane col treno delle 8.44 per recarsi a Sampasso, suo paese natale. Egli salì nell'omnibus N. 2 per attraversare la città, e giunto in via dei Signori, volendo scendere, pregò il conduttore Antonio Stanig di fermare. Lo Stanig suonò il campanello ma il Glessich, che pare avesse molta fretta, senza attendere che i cavalli si fermassero, saltò giù. Disgraziatamente perdette l'equilibrio e cadde a terra. Si rialzò a stento e provando forti dolori alla gamba destra, mediante vettura si fece condurre all'Ospedale dei Misericorditi. Il medico che lo visitò, non potendo escludere che si fosse fratturata la gamba, lo trattenne nel pio luogo.

Un processo interessante. Sabato prossimo al nostro giudizio distrettuale, all'uopo delegato da quello di Cormons, verrà tenuto il processo contro il signor dottor Fabbrovich su denuncia del podestà Locatelli di Cormons.

Il dott. Fabbrovich sarà difeso dall'avvocato Graziadio Luzzatto.

Da CORMONS.

Contro una guardia famosa. Ieri presso questo Giudizio distrettuale, si tenne il dibattimento contro la famosa guardia comunale Petris, accusata di calunnia dai signori Valentino Baschiera e Luigi Zanella, che la guardia a suo tempo aveva denunciati come aggressori, per coprire certe lesioni sulla faccia, da lui riportate una sera, uscendo dal Caffè Nazionale, battendo la testa contro un muro.

Tutti i testi compreso il ff. di Capoposto di Gendarmeria deposero a sfavore della guardia, la quale, dopo le contradizioni in cui era caduta nell'esporre i fatti, volle impugnare il certificato del medico, dicendo che il medico non aveva saputo giudicare in quella sera la natura delle ferite.

Il giudice, essendo il medico impedito, dovette sospendere e rimandare il dibattimento ad uno dei prossimi giorni.

Da FARRA.

Per il Congresso della Lega Nazionale. Domenica da qui furono spediti i seguenti telegrammi ad Arco:

„Congresso Lega Arco, Direzione gruppo Farra plaude patriotico convegno. Firmato Marega".

„Bombig, Congresso Lega Arco. Prego rappresentarmi quale delegato gruppo Farra e porgere miei riverenti saluti felicitazioni elezione presidente Pitteri. Firmato Vergna".

Da PIRANO.

Per il Congresso di Arco. In occasione del Congresso di Arco furono spediti da qui i seguenti telegrammi:

Salute a voi che all'odierno Congresso fra altro avvisate ai mezzi di conservarci le tradizioni che abbiamo avuto dalla città che ora stiamo visitando.

Gitanti piranesi a Venezia.

Mancanza delegati non deve far arguire mancanza nostro patriotismo. Il popolo di Pirano sarà sempre per voi e con voi.

Popolo piranese.

La gioventù di Pirano decisa a sostenere l'intangibilità del diritto nazionale italiano finora conservato, plaude fratelli convocati Arco per affermare tale diritto.

Gioventù.

Inoltre telegrafarono il Municipio e la direzione del gruppo locale.

Da PISINO.

Elezioni per il Consiglio d'amministrazione. *(per tel.)* Come avevo previsto nel mio telegramma di stamane, nel primo corpo elettorale il nostro partito riportò vittoria unanime. Così, ad onta degli sforzi inauditi dei nostri avversari, l'amministrazione del comune censuario di Pisino rimarrà ancora nelle nostre mani.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 30. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit: 224.40, Rubli 216.35, Rendita italiana 95.25. (La Chiusa precedente notava: 223.10, 216.25, 95.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.07, Rendita, 101.47, Meridionali 745.50, Mediterr. 543.50, (La chiusa precedente segnava: 106.15, 101.40, 745.—, 543.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 95.30 poi 95.35 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.90, Italiana 95.25, Spagnuolo 72.65, Banche ottomane 572 — Lotti turchi 119.50, (La chiusa precedente notava: 101.—, 95.20, 72.87, 572.—, 119.—).

Qui Rendita italiana da 93.— a 93.$^{1}/_{4}$, Credit 715.— a 717.—.

Listino. Napoleoni 19.27 a 19.30, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.17 a 24.23, Londra 242.10 a 242.50, Francia 96.10 a 96.45, Italia 90.50 a 90.85 Banconote italiane 90.50 a 90.90, Germania 118.10 a 118.50 Banconote germaniche 118.10 a 118.50, Rend. austriaca in carta 97.15 a 97.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.— a 91.$^{1}/_{4}$, Credit 716.— a 718.—, Italiana 93.15 a 93.55, Lotti turchi 114.— a 115.50, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 30. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3%, 100.90, Rendita italiana 5% 95.25, Rendita spagnuola esterna 72.65, Azioni Banca ottomana 572.—.

PARIGI 30. Chiusa. Ferrate austriache 708.—, Lombarde 144.—, Rendita turca nuova 23.25, Cambio Londra 251.70, Egiziane 104.10, Rendita austriaca in oro 98.70, Rendita ungherese in oro 4%, 97.10, Länderbank —.—, Lotti turchi 119.50, Banca di Parigi 1165 Azioni Meridionali italiane 698.— calma

LONDRA 30. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2½% 1884 40.50, Consolidati 13.50.

FRANCOFORTE 30. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 223.90, Ferrate dello stato 139.75, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

---

Caffè. AMBURGO 30. (Chiusa). Santos good average per luglio 38.25, per settembre 39.—, per decem. 39.50, per marzo 40.—. denaro

AMBURGO 30. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 38—40, buono loco 41—44.

HAVRE 30. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.25, per ottobre a fr. 46.25.

Cotoni. LIVERPOOL 30. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 1000 Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Maggio 4.$^{43}/_{64}$, Maggio-Giugno 4$^{41}/_{64}$, Giugno-Luglio 4$^{40}/_{64}$, Luglio-Agosto 4$^{40}/_{64}$, Agosto-Settembre 4$^{39}/_{64}$, Settembre-Ottobre 4$^{27}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4.$^{17}/_{64}$, Novembre-Decembre 4$^{14}/_{64}$, Decembre-Gennaio 4$^{12}/_{64}$, Gennaio-Febbr. 4.$^{12}/_{64}$, Febbraio-Marzo 4^{10} $_{64}$.

Cereali. LONDRA 30. Avena Azow loco 12.75 13.25, Orzo Azow loco —.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.25 a 30.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 24.— —.—, Frumento California 30.50 a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 8 carichi, dei quali — offerti

Metalli. LONDRA 30. (Diretto). Stagno Streis a ss. 137.—. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 72¾.

Petrolio. BREMA 30. Loco 6.85

ANVERSA 30. Loco 19.25 fiacco.

Olio. NAPOLI 30. Gallipoli contanti 87.42, per agosto 87.27, per 1901 82.51. Gioia contanti 94.42, per agosto 94.67, per 1901 79.60.

PARIGI 30. Ravizzone per mese corrente 62.75, per giugno 62.75, per luglio-agosto 62.50, quattro ultimi mesi 62.—. cedente

Segala. PARIGI 30. Mese corrente 15.—, per giugno 14.90, per luglio-agosto 14.50, quattro ultimi mesi 14.90. calmo

Frumento. PARIGI 30. Mese corr.te 19.60, per giugno 20.35, per luglio-agosto 20.95, quattro ultimi mesi 21.95. fermo

Farina. PARIGI 30. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 27.30, per giugno 27.45, per luglio-agosto 27.85, quattro ultimi mesi 28.85. ferma

Spirito. PARIGI 30. Mese corrente 34.25, per giugno 34.50, per luglio-agosto 34.75, quattro ultimi mesi 34.50. cedente

Zucchero. PARIGI 30. Greggio 90° brutto 30.75, greggio oltre 90° brutto 32.— calmo, bianco per mese corrente 32.37½, per giugno 32.37½, staz.o, per luglio-agosto 32.62½, 4 mesi da ottobre 28.50— Raff. 103.50 a 104.—.

AMBURGO 30. (Chiusa). Per maggio 10.65, per giugno 10.65, luglio 10.72, agosto 10.82, ottobre 9.60, decembre 9.57. fermo

LONDRA 30. Java a sc. 13.—— Rape greggio a scell. 10.$^{11}/_{16}$ staz.o

---

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 maggio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Albania	1	Caricazione
3	Urano	10	Scaricazione
6			
9	Imperator	2	Caricazione
12 a	Emma M.	2	Scaricazione
12 b			
13 a			
13 b	Volturno	1	»
14			
17	Arieto	1	Caricazione
21	Calipso	2	Scaricazione
22	Montenegro	31	»
24	Toro	2	»
Molo I	Augustino	2	»
»	Aquileia	2	Caricazione
Molo II			
»			

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto [illegible] — Trieste

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte non trovano parole sufficenti per ringraziare l'esimio **Dott. Cav. Ettore de Ferra**, che con rara sapienza e con cure speciali salvò da sicura morte la loro bambina CORNELIA, colpita da grave peritonite con serie complicazioni.

Famiglie IERKICH-KAISER.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, profondamente commosse per la partecipazione presa alla loro irreparabile sciagura, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che coll'invio di fiori o accompagnando la salma del caro estinto all'ultima dimora, presero tanta parte al loro lutto.

FAMIGLIE
Rezzola e Ferrari

†

FRANCESCA IUNGO

dopo breve, ma penosa malattia, spirò oggi alle ore 11 ant., munita dei conforti religiosi.

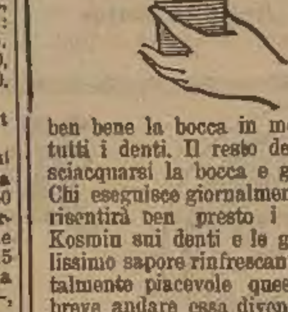
Il dolente consorte **Alessandro**, i figli **Virgilio, Ester** e **Alessandro**, la madre **Maria Caligaris**, lo zio **Giuseppe Schmelzer**, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 30 Maggio 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa ZIMOLO, Corso 11.

Istruzione.



Di mattina appena alzati e la sera, prima di coricarsi, si lascino cadere alcune gocce di Kosmin in un bicchiere di acqua, si prenda un sorso e con questo si sciacqui ben bene la bocca in modo che penetri in tutti i denti. Il resto del liquido serve per sciacquarsi la bocca e gargarizzare la gola. Chi eseguisce giornalmente questa operazione, risentirà ben presto i benefici effetti del Kosmin sui denti e le gengive. Il gradevolissimo sapore rinfrescante del Kosmin rende talmente piacevole quest'operazione, che a breve andare essa diventa un bisogno.

Una bottiglia sufficente per molto tempo, costa 1 fior. Si trova nelle farmacie, nelle principali drogherie e dai profumieri.

Sig. GIULIO SCHAUMANN farmacista a Stockerau.

La prego gentilmente di inviarmi ancora 2 scatole del suo eccellente sale per lo stomaco.
Devotissimo
Francesco Rieder dir. scolastico
Atzelsdorf (Posta stazione Neubau A. Inf.
4 aprile 1899. (3)

Si trova presso il produttore farmacista Giulio Schaumann, Stockerau, e in tutte le primarie farmacie dell'interno e dell'estero. Prezzo s. 75 per scatola. Spedizione di almeno 2 scatole

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Banco d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo 14—15 anni per fabbrica confetture. Indirizzo al Piccolo. 4891

Ricercasi macchinista biancheria commissioni per macchina Singer o Wilson. — Chiozza 11 A, Martellana. 4890

Cercasi riscuotitore, casa commerciale, buona paga. Offerte al Piccolo sub «Riscuotitore». 4958

Ricercansi mezze lavoranti sarte. Indirizzo al Piccolo. 4651

Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Via Rapicio 2, porta 5. 4911

Ricercasi lavorante sarta da donna. Piazzetta S. Silvestro 3, III. 4919

Ricercasi garzona modista, negozio mode. Indirizzo Piccolo. 4941

Ricercasi mezzo lavorante bandaio. Madonnina N. 12. 4969

Ricercasi giovane 18 anni, piazzista giornale, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 5000

Ricercasi prontamento garzona stiratrice. Via Barriera vecchia N. 16, I. 4984

Cerco prontamento brave stiratrici. Stabilimento stiratura Bernardi. Via Ponterosso 3. 4981

Ricercansi lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Pialruder, Piazza della Borsa N. 3, porta 10. 4957

Ricercasi per Cattaro brava lavorante sarta donna. Informazioni via S. Lazzaro 2, piano terzo. 4944

Ricercansi prontamente garzona e mezza lavorante sarta donna. Negozio via Scorzeria 1, angolo Arcata. 4945

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. — Indirizzo al Piccolo. 4909

Ricercasi commissionato pratico per Hôtel Nazionale, Trieste. 4756

Ricercasi praticante commercio, darebbesi piccola paga. Offerte al Piccolo sub «Volonta». 4797

Negozio mode cerca brava venditrice. Offerte scrivere al Piccolo sub «Capace». 4839

Ricercato corrispondente perfetto nelle lingue italiana, tedesca e francese. Offerte sub Corrispond. 444 all'Ufficio annunzi A. Hirschfeld, Trieste. 4937

Ragazzo onesto per magazzino ricercasi 14—15 anni. Indirizzo al Piccolo. 4985

Prestaservizi si ricerca. Via Carintia 28, piano I. 4935

Per Venezia ricercasi «bonne supérieure» tedesca, con ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 4974

Praticante che conosce italiano e tedesco cercasi. Rivolgere offerte cassetta postale 271». 7409

Balia quinto mese, sana, idonea, onesta, raccomandabile. Rivolgersi via Miramar 1, presso custode. 4950

Casa in spedizioni di primo rango cerca magazziniere che abbia perfetta conoscenza di tutte le operazioni doganali e ferroviarie. Offerte con indicazione delle pretese indirizzare all'amministrazione del Piccolo sotto «M. B. F.» 4628

Giovane offresi quale mezzo facchino, riscuotitore od altro, 400 corone cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4918

Giovane intelligente troverebbe impiego prontamente come praticante presso ufficio assicurazioni marittime. Scrivere sub Postfach 46, Tergesteo. 4913

Corrispondente perfetto inglese, italiano, tedesco e tenitore libri, offresi per alcune ore. Offerte «P. F.» Piccolo. 4929

Portiere per casa signorile cercasi, preferenza pensionato. Indirizzo al Piccolo. 4901

Impiegato, conoscendo italiano, tedesco, inglese e francese, nonché contabilità, cerca occupazione serale. Indirizzo Piccolo. 4977

Giovane vedova occuperebbesi in qualsiasi lavoro di casa presso distinta signora sola o piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4934

Ventenne onesto cerca occupazione quale riscuotitore, poca conoscenza tedesco, cauzione. Indirizzo Piccolo. 4983

Marito moglie senza figli offronsi portinai per villa o casa signorile. Offerte sub «200» Piccolo. 4799

ISTRUZIONE

Istruzione lingua tedesca contracambierebbesi con istruzione piano, mandolino. — Indirizzo Piccolo. 4942

AFFITTANZE

Cercasi camera comodo cucina primo piano. Rivolgersi Farneto 8. 4992

Ricercansi due belle stanze, comodo cucina, in campagna vicina alla città, dal 1.o agosto al 1.o ottobre. Offerte sub «Agosto» al Piccolo. 4955

Cercasi camera, cucina, orto qualunque posizione. Offerte «Stadion» al Piccolo. 4809

Ricercasi stanza vuota ingresso libero prezzo mite, pressi Barriera vecchia. Offerte al Piccolo sub 4923. 4923

Ricercasi quartiere fino, prontamente o per agosto, 2—3 stanze arieggiate, camerino, cucina, possibilmente uso giardino, per due bambini bene educati. Posizione poco distante centro città. Quarti piani esclusi. Pigione sino 450. Intermediari, firmati offerte, caso convenienza mancia usuale. Dettagliate offerte sub «A. B. 2» al Piccolo. 4894

Cercansi 24 agosto stanza vuota e stanzetta ammobiliata, comodo cucina, centro. Scrivere Piccolo con prezzo «Fanny». 4938

Ricercansi due stanze vuote, una ingresso libero, vicinanze Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4937

Ricercasi quartiere bello 3, 4, 5 stanze, camerino, cucina, centro. — Offerte sub «Città» Piccolo. 4962

Distinto giovane impiegato italiano stabile Trieste desidera primi luglio bella camera, costo modesto presso buona, affabile famiglia tedesca. Scrivere «Polluce» posta. 4947

Affittasi Cormons, stagione estiva, casa ammobiliata bella posizione. Antonietta Tomadoni. 4809

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Ponterosso 4, primo. 4714

Affittansi nella villa Tartini in Strugnano presso Pirano ancora due quartieri pella stagione estiva, con bagni di mare in acqua purissima. Per informazioni rivolgersi alla farmacia Ravasini in Trieste. 4857

Affittansi prontamente 3 quartieri di camera cucina. Indirizzo Piccolo. 4949

Affittasi grande camera vuota, ingresso libero, volendo comodo cucina. Ferriera 23 I. 4948

Affittansi agosto magazzini, quartieri in casa nuova. Via Foscolo 7. Indirizzo Piccolo. 4946

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Via Poste vecchie 18. 4982

Affittansi quartieri in campagna, 10 minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 4932

Affittansi bellissime stanze ammobiliate, una ingresso libero. Madonna del mare 3, I. 4960

Affittasi grande stanza vuota, presso famiglia civile, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2

Affittasi stanza ammobiliata. Via Economo N. 4, piano III. 4973

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Acquedotto 10 A, primo piano, porta 21. 4968

Affittasi prontamente camera molto bene ammobiliata. Via Nuova 9, secondo. 7412

Affittansi per l'estate 2—3 stanze ammobiliate con cucina, cinque minuti dallo Stadtpark e dall'Angarten. Stazione del tramway. Informazioni Penschert, Graz, Pestalozzigasse 1. 4821

Affittasi stanza ammobiliata costo. Commerciale 6, I piano sinistra. 4960

Affittasi prontamente stalla con rimessa, via Conicoli 8, vicino scuole via Kandler. 4991

Affittasi stanza nuova, stupenda vista, soleggiata, ammobiliata o vuota fiorini 6. Farneto 27 A, porta 19. 4952

Affittansi quartieri 3—4—5 stanze, informazioni Chiozza 12, Thaller. 4956

Affittansi adattatissime per uso Società via Torrente vicino volti Chiozza, 2 sale, camera grande per bigliardo, altre 4 camere, camerino, anticala, fior. 1350. Indicazioni presso Agenzia affittanze Zannutel e figlio, S. Spiridione 3, ingresso portone, telefono 1047. 4846

Affittasi prontamente stanza vuota, comodo cucina, oppure uso scrittoio. Crocera 2, pianoterra, porta 2. 4896

Affittansi stanza e stanzetta ammobiliate. Belvedere 17, I, porta 9. 4900

Affittansi via Alice 9, due appartamenti, primo piano 5 stanze, una sala, cucina, giardino, di più due abbaini f. 800. II piano, 3 stanze, camerino, cucina, due abbaini f. 300. 4971

Affittansi prontamente grande, bellissima stanza ammobiliata, una piccola, costo fino presso signora sola. Via Barriera vecchia 4, primo, destra. 4926

D'affittare prontamente camera vuota, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo.

D'affittare pel 24 agosto via Belvedere 21 B pianoterra 3 camere, camerino, cucina, IV piano 4 camere, camerino, cucina. Rivolgersi dal portinaio. 4827

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Fonderia 4, piano II. 4927

D'affittare via Ss. Martiri 16, III p., quartiere vista sul mare e villa Necker. 6 camere, 2 anticamere e 2 camerini. Rivolgersi via Ss. Martiri 10, pianoterra, sinistra. 4518

Sposi senza figli affittano via Rossetti stanza vuota a signora sola oppure signore attempato prezzo f. 6.50. — Indirizzo al Piccolo. 4920

Bella stanzetta ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 9, IV. 4943

Magazzino elegante subaffittasi, eventualmente pronto. Via Toro, dirimpetto N. 7. 4987

Camera vuota per scrittoio affittasi via Forni 9, III piano. 7418

Riva al mare primo piano affittasi bellissima stanza con poggiuolo, ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4988

Villini, quartieri in città e campagna affittansi qualsiasi posizione. Degano, Corso 20, pianoterra. 4978

Stanza grande, ammobiliata, centro, affitterebbe prontamente a signore distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4925

Nel Caffè-ristorante «Al passeggio di S. Andrea» affittansi per la stagione estiva 2 camere ammobiliate, volendo anche cucina, amena posizione, vista al mare, tram alla posta. Per informazioni in caffè piazza Giuseppina, dalle 4 pom. in poi. 7411

Persona sola affitta stanze uno due letti, comodo cucina. Chiozza 18, I. 4954

Sala da ballo addobbata, per clubs o convegni famigliari, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4895

Eleganti quartieri per sposi affittansi prontamente, parchettati, tappezzati, sonerie elettriche, focolai economici, stufe maiolica, closet, con introduzione acqua, gas, composti di due stanze, camerino, cucina, cantina, annui f. 220. Stabile nuovo, via Canova 8. 4907

Quartiere sul Corso, elegantissimo, sei stanze tappezzate, parchettate, camerino, cucina, soffitta, closet, acqua, subaffittasi per agosto, annui f. 500. Informazioni Polacco, Caffè Adriatico. 4906

Casetta di 5 locali con campagna piccola o grande, affittasi o vendesi prontamente, in via S. Cilino. Indirizzo Piccolo. 4832

A Salcano presso Gorizia affittansi due quartieri con uso del giardino. Rivolgersi alla ditta Pietro Venuti, Gorizia. 1129

Fabbricato nuovo piazza Barriera affittansi bellissimi quartieri e locali pianoterra. 3035

Gorizia. La casa N. 5 di via Stretta (vecchia ghiacciaia) è da affittare, eventualmente per albergo. Informazioni presso la proprietaria, in via Ponte nuovo 17. 21 A G

Cormons stanza ammobiliata due letti con o senza cucina, vasta campagna cinque minuti distante Piazza mercato, stupenda vista desiderando anche seconda stanza senza mobili. Indirizzo: A. Persa. 4621

Quartieri affittansi Rossetti 12, primo, 6 stanze, camerino, cucina 480. 4 stanze, camerino, cucina, secondo, 320, aria salubre. 4631

Quartieri in campagna bella posizione, mite prezzo. — Informazioni presso Schnabl e C. 4724

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi apparato fotografico istantaneo a mano. Via S. Vito 2. 4963

Ricercansi posto-scrittoio, lavamano con specchio, buonissimo stato. Offerte «Cecilia» Piccolo. 4972

Compero caffè, droghe in qualunque quantità verso cassa pronta. Iohann Bauer, Vienna XVII, Veronikagasse 33. 3601

Passeri vivi acquistansi, qualunque quantitativo. Via Romagna 170. 4667

Vendesi crine vegetale sciolto a fiorini 7. Via Zonta 1. 4757

Vendesi sparherd grande uso locale. Via Vienna N. 4. 4756

Vendesi casa Città vecchia stima giudiziale fiorini 15445, rendita netta circa 6 1|2 0|0. Informazioni studio avvocato Cassa Risparmio 3, II. 4729

Da vendere vaporetto, velocità 8 miglia, portata 40 persone. Indirizzo al Piccolo. 4512

Vendo mobili. Indirizzo al Piccolo. 8

Vendonsi chiffonniers, lavamano, tavolino, letto suste 2 materassi, altri oggetti. Indirizzo al Piccolo. 4881

Da vendere o darsi in consegna verso cauzione piccolo negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 4998

Da vendere diversi mobili, letti, canapè uso letto, armadio, chiffonnier. Passeggio S. Andrea 20. 7411

Da vendere diversi mobili, esclusi venditori. Via S. Michele N. 29, II piano. 4959

Vendonsi due lettiere alte con cimiere. Via San Servolo 8, I p., dalle 10 alle 3. 4922

Vendonsi diverse botti da 15 ettolitri, di vino, usate, buon prezzo. Via Chiozza N. 7 bottaio. 4908

Vendesi pianino buonissimo prezzo, occasione. Campanile 7, III piano. 7417

Vendonsi 72 sedie nuove e apparato fotografico cassetta a 12 lastre 13 per 18. Indirizzo al Piccolo. 4989

Vendesi negozio pasta posizione centrica, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4539

Vendonsi vestitino bianco per cresima e magnifico velo ricamato. Indirizzo Piccolo. 4981

Mobili cucina quasi nuovi vendonsi, metà prezzo. Via Mozza 2, I. 4948

Causa improvvisa eredità vendesi villino città, prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 4939

Fonografo Columbia quasi nuovo, con molti cilindri buonissimi vendesi. Indirizzo Piccolo. 4915

2 fornimenti stanza visita vendonsi, mediatori esclusi. Via Ghega 1, portinaio. 4912

Casa in posizione centrica, con buona rendita, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4999

Pianoforte corto nero buonissimo vendesi buon prezzo. Maiolica 11, primo. 4986

Lampada stupenda con candelabri nuova vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4996

Causa trasloco vendonsi opere letterarie, storiche, geografiche, prezzi minimi. Indirizzo al Piccolo. 4898

Pappagalli due, che parlano italiano, tedesco, vengono venduti, soltanto causa partenza, per 35 fiorini l'uno; molto domestici. Via Rossetti 15 B, II p., p. 13. 4897

Pianino magnifico voce buonissima, vendesi prezzo occasione. Via Lazzaretto vecchio 7, I, destra. 4976

Pianino corde incrociate, voce insuperabile, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4976

Bicicletta Dürkopp vendesi f. 50. Via Teatro N. 1, IV p. 4829

Casetta con campagna, adatta osteria, bottega vendesi o affittasi. Degano, Corso 20, pianoterra. 4978

Bicicletta inglese, lusso, nuovissima, modello 1900, altra quasi nuova mezza corsa prezzi bassissimi. Parrucchiere Canale 5. 4910

Biciclette quasi nuove vendonsi. Deposito vini via Geppa 5. 7410

Bicicletta da signora, in buono stato, vendesi f. 40, dal portinaio via Commerciale 1 4979

Obbiettivo nuovo 13 per 18 vendesi. Acquedotto 51, falegname. 4967

Causa partenza cederebbesi a ottime condizioni lavoratorio sarta donna con estesa clientela. — Offerte sub «Lavoratorio» Piccolo. 4997

Villino Barcola, signorile (giardino con gloriette) ed altri semplici vendonsi. Bartoli, Manifatture. 7415

Brockhaus- Conversation-Lexikon nuovissimo, ultima edizione da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4975

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, i seguenti giornali: «Wiener Zeitung», «Pester Lloyd», «Allgemeine Zeitung», «Agramer Tagblatt», «Wiener-Allgemeine Zeitung». Indirizzo Piccolo. 4230

Barca di lusso a benzina sistema «Daimler» quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 4339

Osteria da vendere bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 4676

Mobili! a prezzi convenientissimi, trovansi nella grandiosa esposizione palazzo Diana, piazza S. Giovanni 5, Dalla Torre. 4865

Biciclette una mezza corsa, una corsa stradale solida scorrevole. Vendonsi via Carintia 26, pianoterra. 4717

Villino con fondo annesso da vendere in via Rossetti. Rivolgersi all'Ispettorato della Pia Casa dei Poveri. 4502

Villino Barcola signorile (giardino gloriette) ed altri più semplici vendonsi. — Bartoli, manifatture. 7393

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orologio d'argento senza catena. Onesto trovatore pregato portarlo Piccolo verso mancia. 4903

Smarrito uno stivale giallo, destro. Mancia portandolo Acquedotto 41. 4940

Smarrito in Corso cane bianco fox terrier, marca N. 224. Buona mancia. Indirizzo al Piccolo. 1

Smarrito occhialino tartaruga con catenella d'oro e spillo in diamanti. Generosa mancia portandolo Piccolo. 4802

DIVERSI

Occhietti sentimentali. Prego ritirato lettera solito indirizzo. Saluti affettuosi. 7414

Rose di maggio sempre immensamente. 7416

Non trovo bastanti parole per ringraziarvi dello splendido dono che vi degnaste inviarmi; lo serberò gelosamente qual ricordo a me più caro. Affetto. 4970

Distinta signora vedova attempata quartiere arredato moderno, cerca conoscenza distinto signore attempato, scopo matrimonio. Ferma posta grande sub «Avvenire» N. 2000 verso ricevuta Piccolo. 4917

Ponpone rosso. Sebbene provassi molte amarezze per gli sprezzi non meritati... non dimentico. 4918

Forte capitalista desidera intavolare capitali Trieste, Provincia. Offerte Piccolo sub «Escluso sensali». 4933

Cercansi 200 o 300 fiorini, con garanzia. Indirizzo al Piccolo. 4902

Ricercansi per fuori cassiera, cuoca hôtel, due cameriere restaurant, Speisenträger, direttrice casa. Corso 20. pianoterra. 4963

Ricerco cassiera caffè, venditrice, fornellista-gelatiere, camerieri. Maurizio 7, secondo 4965

Orologio catena argento fiorini 5.50, negozio de Gioia. San Sebastiano 5. 4845

Piume bianche di struzzo e fiori per cappelli, prezzi mitissimi. Via Cavana 17, II p. 7413

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera 6. 4995

Cappelli guarniti, da signora, il più grande deposito di modelli elegantissimi, a prezzi di assoluta concorrenza, vendonsi unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 4905

Cresima. Orologi e catene vendonsi prezzo concorrenza. Orologiaio passo San Giovanni. 4931

Sacchetti uso scrittoio bianchi 1.75, 2.20, di alpagas 1.50, 2.50, 3.50, di tela quadrigliati 1.80, tela russa 1.50. Barriera 15. 4964

Mantelline seta 6.50, merlo 3.50, Secession lunghe 7.50. Barriera 15. 4964

Santoli! Santole! Nella ben conosciuta fotografia Ernesto Mioni, via Fornace (Piazza Legna) 6, secondo piano, si ricevono tre finissime fotografie visita per soli fiorini 1.50, sei Mignon 2, sette visita 2.50, tredici visita 4.50, sei gabinetto 5. 4980

Veli, fiori, cresima, prezzi convenientissimi vendonsi solamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 4904

Santoli volete far buona figura? Comperate orologi e catene nel negozio orologiaio de Gioia, via San Sebastiano 5. 4278

Cartoline con fiori figure e Pentecoste, grande assortimento. Cartoleria Horber in via delle Torri. 4746

Giardinetto giornalmente, qualunque tempo, Wiener-Damen-Kapelle. 3264

Nelle malattie dello stomaco usasi con gran successo la Tintura d'assenzio composta. Prezzo 30 soldi. Farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Cibei (Lussinpiccolo). 2897

Pelle liscia vellutata ottiensi con la Crême violette. Farmacia Rovis. 2007

Mobili solidissimi, eleganti. Stanze complete ultima novità. Grande assortimento letti bambini. Prezzi ristrettissimi. Deposito mobili V. Mondolfo, via Nuova 24. 4914

Mobilie desideroso sempre più aumentare la mia clientela, continuo smerciar soltanto sia pur semplicissimi ma di primarie fabbriche mobili con garanzia in iscritto anni dieci. Ho aperto via Madonna mare 1 altro grandioso magazzino vera Esposizione permanente mobili, tappezzerie per ogni esigenza. Ricevute questi giorni bellissime stanze matrimoniali e da pranzo lavoro solidissimo in stile antico tedesco, Rinascimento, Barocco, Inglese, Secession. Tengo pure soltanto per il confronto consigliando a mai farne acquisto sibbene bellissimi a vedersi mobili di fabbriche secondarie come stanze pranzo 125 da letto opache stile tedesco tutte intagliate, marmi nessi 125 e 135, mobili splendidi a vedersi per chi non è conoscitore ma realmente di nessuna durata. Langemantel, Madonna mare 12, 14, 16. 4993

Novanta volte più ferro che altri vini ferruginosi contiene quello del farmacista Piccoli in Lubiana. 29108

Parecchi bei quartieri per villeggiatura in prossimità del magnifico bosco di **Hadel** ad **Arnoldstein** presso **Villaco** in **Carinzia**, con o senza cucina, sono da affittarsi a prezzo discreto. Indirizzo: **Giuseppe Fischer** e **Mattia Moschet**, proprietari ad Arnoldstein.

VILLEGGIATURA
presso Krainburg, Cragno superiore.

clima alpino, aria pura senza polvere, magnifica acqua di sorgente. Molte belle separate camere, saloni, acquedotto, bagni caldi. La pensione in casa è buona ed a prezzi mitissimi. Si parla italiano. Informazioni dal proprietario
Dr. GLOBOCNIK EDOARDO
medico distrettuale a Krainburg

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **1. Giugno** d'ordine dell'i. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste.

10 a. Via Giulia 47 - arredi d'osteria.
10 a. Via S. Giovanni 8 - stufe.
10 a. Via S. Zaccaria 2 - suppellettili.
10 a. Via Sanità 8 - preziosi.
10 a. Via S. Maria Maggiore N. 1 e via Beccherie 2 - posate, sedie, lampade e terraglie.

PORTOROSE presso PIRANO.

SOGGIORNO AMENISSIMO.

✦ BAGNI D'ACQUA MADRE E SPIAGGIA - FANGHI. ✦

Hôtel Porto Rose. - Prezzi moderati, accomodamenti speciali per famiglie. *G. O. FREDIANI*

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — **Trieste, Giovedì 31 Maggio 1900.** — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6717

L'ultima fase della guerra.

Si tratta per la resa di Pretoria.

COLONIA 30 (N). Il corrispondente londinese della *Kölnische Zeitung* ha da circoli militari inglesi la conferma della voce che la cavalleria inglese ha tentato una mossa verso Pretoria per tagliare ai boeri la ritirata. Con sempre maggiore insistenza circola la voce che furono già avviate trattative per la capitolazione di Pretoria. Il presidente Krüger sarebbe stato titubante, ma infine avrebbe annuito chiedendo l'assicurazione ch' egli non verrà mandato in esilio sull'isola di Sant'Elena.

La lettura del proclama di Roberts.

LONDRA 30 (Reuter). Si telegrafa da Bloemfontein 28 corr.: Il proclama di lord Roberts, relativo all'annessione dello Stato d'Orange, fu preletto con molta solennità al meriggio sulla piazza del mercato dal governatore militare, generale Prettyman, alla presenza di una grandissima folla.

Sulla piazza erano schierate le truppe. Dopo la lettura del proclama si spiegò il vessilo reale.

Un successo dei boeri.

PRETORIA 30 (Reuter). Le truppe inglesi che passarono sabato il fiume Vaal presso Vereeniging, attaccarono i boeri presso Witwatersrand. Gli inglesi furono respinti dai boeri comandati da Luigi Botha. I boeri, che furono bersagliati tutto il giorno dal fuoco degli inglesi, riuscirono a prendere le posizioni nemiche. Le perdite degli inglesi sarebbero rilevanti.

Saccheggi a Johannesburg.

CITTA' DEL CAPO 30 (N). Le ultime persone arrivate da Johannesburg narrano che in tutti i quartieri della città furono saccheggiate molte abitazioni private e che le condizioni sanitarie di Johannesburg lasciano molto a desiderare.

Nel Natal - Scambio di cannonate. Un proclama di Buller.

LONDRA 30 (Reuter). Si telegrafa da New Castle in data di ieri: I cannoni della brigata navale a Mount Prospect aprirono stamane un fuoco violento contro le posizioni dei boeri a Poguwany e Laniganeck. I boeri risposero al fuoco delle artiglierie inglesi però senza successo.

LONDRA 30 (N). Si telegrafa da New Castle, 29 corrente: Un proclama di lord Buller annuncia che le truppe inglesi attraverseranno ora il Transvaal, proteggendo le persone abitanti lungo la loro rotta, a condizione che esse si mantengano neutrali.

Gli abitanti saranno tenuti responsabili con la loro persona e con la loro proprietà di eventuali danneggiamenti delle ferrovie e dei telegrafi che si verificassero in prossimità delle loro abitazioni, nonchè di eventuali atti di violenza contro gli inglesi.

LONDRA 30 (N). Si telegrafa da Mount Prospect in data del 29 corr.: Le truppe inglesi tengono occupate forti posizioni dominanti Majuba e Laingsneck. I boeri aprirono ieri sera un fuoco inefficace contro le posizioni inglesi.

Gli avamposti inglesi furono impegnati oggi su ambedue le ali in un combattimento. Una batteria di pezzi da 12 impedì ai boeri di collocare cannoni sul colle dominante il passo di Botha.

LONDRA 30 (Reuter). Un dispaccio di lord Buller da New Castle in data odierna annuncia che i boeri piantarono giorni addietro un accampamento presso Dornberg all'est di New Castle, minacciando l'ala destra degli inglesi.

Lord Buller inviò il 27 corr. due distaccamenti di truppa al comando dei generali Hildyard e Littleton a Dornberg, costringendo così i boeri a ritirarsi al nord. Il generale Hildyard ha occupato la città di Utrecht che si arrese senza opporre resistenza. Il general Clery bombardò Laingsneck. I boeri sembrano scoraggiati.

Altri particolari del discorso di Salisbury.

LONDRA 30 (N). Circa il discorso pronunciato ieri sera dal presidente dei ministri, lord Salisbury, in seno all'associazione conservativa della *City* (vedi *Piccolo della sera* di ieri) si dànno i particolari seguenti: Lord Salisbury disse fra altro che le parole pronunciate da lui il 9 novembre p. p. al banchetto nella *Guild Hall* relativamente alle intenzioni del Governo riguardo alle repubbliche boere furono svisate. Egli nè disse che l'Inghilterra aveva promesso di non annettersi alcun territorio, nè usò parole tali da poter essere interpretate come una promessa in quel senso. L'Inghilterra non aveva incominciato la guerra con la mira d'annettersi il Transvaal, ma bensì coll'unico intento di porre fine alle angherie cui erano esposti i cittadini inglesi colà dimoranti. Siccome l'Inghilterra è stata forzata a fare la guerra attuale, sarebbe ridicolo l'affermare che essa aveva dato formale promessa di non annettersi alcun territorio. L' Inghilterra ha fatto enormi sagrifizi nella ferma convinzione che in avvenire essa non sarebbe più stata nella necessità di rinnovarli. Il Governo è risoluto ad impedire il ripetersi della guerra. Per escludere per sempre la possibilità di un'altra guerra nell'Africa meridionale si deve togliere alle due repubbliche boere la loro indipendenza. Il Governo inglese ha però altri compiti. Esso deve proteggere gli indigeni; con una politica saggia esso deve impedire qualsiasi agitazione segreta nei territori occupati e promuovere il più sollecitamente possibile la riconciliazione affinchè tutti gli Stati sud-africani divengano territori britannici devoti alla regina.

La campagna elettorale in Italia.

Il discorso di Pelloux.

I candidati dell' Estrema. — Previsioni.

ROMA 30 (N), Nell'odierno consiglio dei ministri, Pelloux diede lettura del suo discorso, cui furono fatte lievi modificazioni. Il consiglio si occupò poi del movimento elettorale e di affari amministrativi.

Il biglietto d'invito per assistere al discorso di Pelloux, è firmato dal senatore don Fabrizio Colonna. Eccone il tenore: „Per iniziativa d'un Comitato di notabili cittadini, da me presieduto, il presidente del Consiglio dei ministri pronunzierà un discorso politico giovedì, nella grande aula del Collegio romano. La prego di voler intervenire alla riunione". La sala può contenere 500 persone e tanti furono gli inviti diramati. Tutti i candidati nei collegi vicini alla capitale assisteranno al discorso. Di altri sono già cominciate a pervenire adesioni.

Il discorso di Zanardelli si terrà ad Iseo al tocco, quindi Pelloux avrà il tempo, prima di pronunziare il suo discorso di leggere quello che gli dedicherà il capo dell'opposizione. Barzilai replicherà al discorso di Pelloux. *L'Italie* dice che il principe Colonna ricevette già adesioni da personaggi politici, per assistere al discorso di Pelloux.

ROMA 30 (N). Il Comitato centrale dell'Estrema sinistra ha ricevuto l'annunzio di un'altra trentina di candidature. L'elenco completo, di circa 200, si pubblicherà nei giornali dell'Estrema domani o venerdì.

ROMA 30 (N). L'*Osservatore romano* dice fosche le previsioni dei prefetti. Tutti segnalano la completa astensione dei cattolici. A quanto si prevede l' Estrema si rinforzerà. I socialisti, che erano quindici nella passata legislatura, torneranno in 28 o 30.

LA RUSSIA

si prende a cuore la causa degli armeni.

COSTANTINOPOLI 30 (N). L'ambasciata russa continua con insistenza le pratiche per ottenere che agli armeni sia accordata maggior libertà di movimento alla frontiera russo-turca e per indurre la Porta a riparare alle condizioni desolanti nelle quali versano le popolazioni armene nelle regioni di confine. L'incaricato d'affari russo si è rivolto al gran vizir ed al ministro dell'interno, accentuando la necessità di solleciti provvedimenti. Nei circoli che hanno strette attinenze con la Porta sono commentatissime le cure che la Russia ora si prende degli armeni; si suppone che nella politica russa sia subentrata una diversione.

L'ultima nota diretta dal Governo russo alla Porta conteneva la minaccia che, non rimediando tosto la Porta agli inconvenienti deplorevoli che si verificano nei territori di confine, la Russia stessa si vedrebbe costretta a prendere i provvedimenti ch'essa riterrà più opportuni. La Porta non ha ancora risposto a questa nota.

A proposito del ritiro di Galliffet

Una delusione dei nazionalisti.

BERLINO 30 (N). Il tenore della domanda di dimissione del ministro della guerra, generale Galliffet, ha procurato ai nazionalisti una forte delusione, perchè essi speravano che Galliffet avrebbe addotto come motivo del suo ritiro la disparità d' opinioni coi suoi colleghi di gabinetto. Generalmente non si dubita punto che Galliffet sia di fatto malandato in salute.

LA PERICOLOSA SITUAZIONE IN CINA.

WASHINGTON 30 (Reuter). Le notizie dalla Cina descrivono la situazione colà come molto grave. Il segretario di Stato per gli esteri Hay ha autorizzato l'inviato americano a Pechino a far sbarcare e far marciare colà un distaccamento di marinai delle navi da guerra americane per proteggere la legazione.

In questi circoli si ritiene che non sia da fidarsi dell'esercito chinese.

PECHINO 30 (Reuter). La colonna composta di marinai delle navi da guerra tedesche e francesi inviata a Fengtai per liberare i belgi assediati a Ciangsintien dai *boxer* è ritornata qui con 25 persone liberate, fra le quali si trovano anche donne e fanciulli.

LONDRA 30 (Reuter). Si telegrafa da Tientsin: Le navi da guerra europee ed americane hanno sbarcato distaccamenti di truppa composti di 100 uomini per ciascuna potenza. Questi distaccamenti hanno ricevuto l'ordine di recarsi a Pechino per proteggere le rispettive legazioni. Il vicerè si rifiuta di permettere il trasporto delle truppe europee da Tientsin a Pechino mediante la ferrovia, senza avere avuto prima in proposito l'autorizzazione del Tsungli-yamen.

A Tientsin fu già sbarcato un distaccamento di 108 marinai americani con un cannone da campo. La città è tranquilla.

A Taku sono arrivate cinque navi da guerra russe ed una inglese. Quest' ultima sbarcò un distaccamento di truppe.

LONDRA 30 (Reuter). Si telegrafa da Pechino in data di ieri: Il corrispondente dell'agenzia *Reuter* e due altri europei si recarono oggi a cavallo alla stazione ferroviaria di Fengtai per vedere le devastazioni commesse dai boxer, i danni delle quali sono fatti ascendere a mezzo milione di *tael*. I tre europei, rientrando poi a Pechino per la porta meridionale, videro che la via era occupata da soldati cinesi, i quali si misero a lanciare sassi contro di essi. Il corrispondente ed i suoi due compagni spronarono i loro cavalli ed attraversarono le file dei soldati al galoppo, riportando soltanto contusioni leggere.

AMBURGO 30 (B) La *Hamburger Börsenhalle* annuncia: In luogo competente è arrivato un dispaccio da Pechino, secondo il quale la riattivazione della linea ferroviaria Tientsin-Pechino sarebbe effettuata d'ora in ora. La situazione sarebbe migliorata.

Le Delegazioni.

BUDAPEST 30 (N). Nell' odierna seduta plenaria della Delegazione austriaca, il presidente partecipò essere pervenuti i nunzi della Delegazione ungherese circa il bilancio ordinario dell' esercito, il credito per l'occupazione, il preventivo per la marina, il conto finale e il preventivo del ministero degli esteri.

Su proposta del relatore, conte Czedik, venne approvato il conto finale. Al prossimo punto, credito per l' occupazione, il delegato Bulat rileva le difficoltà che si frappongono alla costruzione della ferrovia Bogojna-Spalato. Anche questo credito, nonchè il preventivo della Corte dei conti e del ministero comune delle finanze vengono approvati.

BUDAPEST 30 (U. B). *Delegazione ungherese.* Dopo verificato il protocollo dell'ultima seduta si votano in terza lettura i deliberati di ieri. Il presidente comunica che il comitato dei sette si è costituito, eleggendo a presidente il conte Giulio Szapary ed a relatore Aurelio Munich. La seduta viene quindi levata.

Domani al meriggio si terrà una seduta per prender notizia dei nunzi della Delegazione austriaca ed alle 4 pom. si terrà poi la seduta finale.

LA QUESTIONE CZECA

un dialogo fra l'imperatore ed un delegato.

BUDAPEST 30 (N). Oggi ebbe luogo il secondo pranzo di Corte in onore dei delegati. L'imperatore conversò col ministro degli esteri conte Goluchowski e con parecchi delegati. Il dialogo più interessante fu quello fra l'imperatore ed il delegato Pacak: Eccolo: *Imperatore*: Da Budapest lei andrà direttamente a Praga? *Pacak*: Sì, Maestà! *Imperatore*: Sono tempi difficili. *Pacak*: Sì, Maestà, sono tempi difficili, lo sentiamo tutti noi che ci troviamo nel centro della vita politica; ma non è colpa nostra se la situazione è critica. Noi, dal canto nostro abbiamo fatto tutto il possibile per agevolare il ritorno a condizioni migliori ed al Governo di V. M. abbiamo indicato il modo in cui esso avrebbe potuto trarsi dagli imbarazzi presenti. Pregherei la M. V. di farsi esporre dal Governo i nostri suggerimenti e le nostre proposte; V. M. si convincerebbe presto che le nostre giuste domande non tendono menomamente a violare i diritti delle altre nazionalità. Rinnovo la mia preghiera a V. M. di volersi far comunicare le nostre proposte e di voler esaudire i nostri desideri. Anche noi vogliamo la pace coi tedeschi, ma chiediamo che ci sieno restituiti i nostri diritti.

L'imperatore biasimò il contegno ostile dei delegati czechi contro il ministro degli esteri. Pacak rispose: Mentirei se dicessi che noi non nutriamo alcuna animosità contro di lui; ma egli ha fatto delle osservazioni sul conto nostro in un tono affatto insolito, che non poteva a meno di irritarci. Del resto non c' è popolo al quale sia stato usato torto maggiore di quello toccato a noi...

A questo punto l' imperatore fece con la mano un movimento come per contestare quanto affermava il delegato. *Pacak* allora rispose: Con tutto il rispetto ch' io debbo alla Corona, sono costretto a ripetere quanto dissi. *Imperatore.* Son pure state presentate alla Camera delle leggi sulle lingue. *Pacak*: Sono leggi inaccettabili per noi; e se esse venissero promulgate sulla base del § 14, si susciterebbe un' agitazione quale non vi fu mai l'eguale per gravità. Voglia la M. V. impedire che quelle leggi sieno promulgate sulla base del § 14.

L'imperatore fece un atto evasivo. Pacak infine pregò l'imperatore di restituire agli czechi il loro diritto.

Gli sloveni e l'ostruzionismo czeco.

LUBIANA 30 (N). L' ex-vicepresidente della Camera, deputato dott. Ferjancic, pronunciò in un'adunanza elettorale un discorso, nel quale, parlando nella situazione politica interna, dichiarò che gli sloveni desiderano intensamente che gli czechi abbandonino l'ostruzionismo. Essi riconoscono però che gli czechi hanno fondato motivo per fare l'ostruzionismo, perchè la revoca delle ordinanze sulle lingue, fu una ritirata del Governo dinanzi alla minoranza. I disegni di legge presentati dal Governo per la regolazione della questione delle lingue in Boemia sono per gli czechi inaccettabili e ciò potrebbe giustificare ancor più il loro attuale contegno. Senonchè l'ostruzionismo finirà col condurre ad una situazione ben critica, perchè, il paragrafo 14 non bastando, il Governo ricorrerebbe all' assolutismo e dall' assolutismo i popoli devono attendersi cose poco liete. Gli sloveni, desiderando ardentemente che l'ostruzionismo cessi, non prenderanno più parte allo stesso. Nessuno potrà però pretendere che gli sloveni, legati agli czechi da vincoli d'interessi e di sangue, cooperino ad un eventuale tentativo d' imporre ai loro fratelli con violenza la cessazione dell'ostruzionismo.

Questo è il punto di vista che prendono gli sloveni di fronte all' attuale situazione politica interna e che, comunicato ai partiti della maggioranza, fu dai medesimi approvato.

Tranquillità nel Marocco.

TANGERI 30 (N). Notizie da Fez annunciano che dappertutto regna tranquillità. Il movimento ostile ai francesi, segnalato dall'oasi di Tafilet, è limitato alle tribù del Sahara. Il sultano fa tutto il possibile per frenare l'agitazione.

Una rivolta a Cadice.

CADICE 30 (N). Ad Algondonares avvennero seri disordini a protesta contro l' esazione del dazio consumo. La folla assalì e saccheggiò il palazzo municipale, appiccando il fuoco all'archivio. La polizia riuscì dopo molti sforzi a ristabilire l'ordine.

Un nazionalista a capo del Consiglio municipale di Parigi.

PARIGI 30 (N). A presidente del consiglio municipale di Parigi è stato eletto il nazionalista Grebanval.

Un mattoide che fa un atto sconcio contro gl'imperiali di Germania.

BERLINO 30 (N). Mentre l'imperatore Guglielmo II si recava stamane, poco dopo le 10, in carrozza aperta, accompagnato dall'imperatrice, alla stazione ferroviaria per partire per Potsdam, dove doveva assistere alla festa per l'entrata in servizio del principe ereditario avvenne quest'incidente:

Sulla via *Unter den Linden*, e precisamente all'angolo della *Wilhelmsstrasse*, dinanzi al palazzo del ministero del culto, un individuo già da parecchio tempo aveva destato l'attenzione degli astanti, perchè gesticolava e parlava ad alta voce, come un forsennato. Quando la carrozza imperiale passò per di là, quell'individuo uscito dalla folla ed avanzatosi di alcuni passi, fece verso l'equipaggio un profondo inchino e poi un gesto violento che fu ritenuto irriverente. L'individuo fu arrestato e condotto alla polizia. Là egli dichiarò di essere l'ex maestro di scuola Coubert, d'anni 27, da Zurigo. L'arrestato incominciò a fare certi discorsi senza capo nè coda. Richiesto del motivo del suo atto sconcio, egli uscì in una tirata contro la depravazione dei berlinesi e disse di aver voluto fare una dimostrazione contro le prostitute che lo avevano reso infelice, facendogli perdere l'impiego. I funzionari di polizia non tardarono a comprendere che avevano a fare con un individuo leso nelle facoltà mentali. Dalle sue parole si comprese pure ch'egli non sapeva che doveva passare l'imperatore, perciò sembra escluso che abbia avuto l'intenzione di recar oltraggio all'imperatore.

L'incidente disgustoso che, almeno apparentemente, non fu notato dagli imperiali, causò non poca agitazione. Nei sobborghi e perfino in città si era tosto sparsa la voce di un attentato contro l'imperatore.

SCIOPERO.

BUDAPEST 30 (N). 275 operai, la più parte addetti alla costruzione di ponti, inoltre numerosi fabbri della fabbrica di macchine delle ferrovie ungheresi dello Stato, nella quale sono occupati circa 3000 operai, si sono messi in isciopero, chiedendo un aumento di mercede.

La direzione crede che lo sciopero non s'estenderà ulteriormente ed assicura che il numero degli operai che continuano a lavorare è sufficente per far fronte a tutte le ordinazioni.

GRAVE SINISTRO FERROVIARIO.

Otto feriti.

CHABOROWSK 30 (B). Un treno militare è deragliato. Nove carrozzoni furono frantumati ed otto soldati rimasero feriti. Sembra che l'infortunio sia stato causato da ciò che essendosi recentemente rinnovate le traversine, si era trascurato di assicurare alle stesse le rotaie.

Un incendio in miniere di rame.

NUOVA YORK 30 (Reuter). Da Columet (Michigan) si ha che nelle miniere di rame è scoppiato un incendio, per cui tutti i pozzi meno cinque dovettero essere otturati con argilla per impedire che passi l'aria. L'incendio sarebbe già stato soffocato; nondimeno i pozzi non saranno riaperti fino a tanto che non si avrà l'assoluta certezza che ogni pericolo è escluso. Causa la chiusura delle miniere 3000 minatori sono senza lavoro.

Loubet all'Esposizione. PARIGI 30 (N). Il presidente Loubet visitò oggi le sezioni estere dell'Esposizione. Tanto all'arrivo, quanto alla partenza egli fu vivamente acclamato.

Loubet alla sezione italiana dell' Esposizione. PARIGI 30 (N). Stamane Loubet visitò la sezione italiana, ricevuto da Vico Mantegazza che gli presentò l' on. Pavoncelli, il senatore Deangeli ed altri. Loubet espresse la sua viva soddisfazione per il largo concorso dell' Italia all' Esposizione.

La morte del difensore di Déroulède. PARIGI 30 (N). Stasera è morto l'avvocato Falateux che difese Déroulède dinanzi all'Alta Corte di giustizia.

Al congresso degli storici del diritto. ROMA 30 (N). E' indetto per il 23 luglio a Parigi il Congresso internazionale degli storici del diritto. Vennero già nominati i presidenti d' onore. Per l'Italia fu proclamato il senatore Schupfer, dell'Università di Roma.

Un congresso di fabbricatori di zucchero. MAGDEBURGO 30 (N). Oggi e domani ha luogo qui un congresso della Società degli interessati all'industria

---

CUORE DI MADRE

124

— Egli dunque non è più dal vecchio Tranchaut. Insomma quel che mi resta da fare è di tentare di andare in casa di Mira-a-Morte. Dalla sua accoglienza e da quella di sua moglie io vedrò subito se sanno qualche cosa. Se essi non sospettano di nulla, la partita non sarà perduta.

Richiamato a Parigi con Bagatel non appena l'affare aveva avuto la sua conclusione in Corte d'Assise, egli aveva saputo persuadere il capo della sicurezza che la sua presenza era ancora necessaria a Cerdon e che nulla era compromesso.

Bagatel, venuto con lui dopo avere ottenuto da Renaudière un congedo di ventiquattr'ore, ne aveva detto tante anche lui. Il capo della sicurezza si era lasciato convincere perchè egli aveva gran fiducia nei suoi agenti conoscendo il loro zelo e la loro intelligenza.

— Io vi do quindici giorni di tempo, egli disse. Se fra quindici giorni non avrete fatto nulla, sarà un affare classificato di cui non ci occuperemo più.

— Vada per quindici giorni, disse Marescot.

E a parte egli si diceva:

— Mi basterebbe scoprire un indizio serio in questi quindici giorni, per ottenerne altri quindici. Pazienza.

E ripartì per la Sologna con Bagatel. Alla stazione di Orléans si erano stretta la mano. Dovevano essere estranei l' uno all'altro. Non volevano svegliare il minimo sospetto. Viaggiarono nello stesso treno, ma non iscesero alla stessa stazione.

Si erano, come la prima volta, dato appuntamento alla cateratta di Tournefeuille per il caso in cui dovessero farsi qualche comunicazione importante.

Non fu senza una certa emozione che Marescot riprese la via di Chantegrelet.

— Come mi riceverà il mugnaio? Là sta tutto.

Avvicinandosi a Chantegrelet sentì un carro che camminava lentamente nella strada tortuosa che dal mulino portava alla strada larga.

E da lontano egli riconobbe la vecchia giumenta e il carro coperto da una tela incerata del mugnaio che andava a portare la farina ai suoi clienti.

E mentre il cavallo andava adagio e con la testa bassa, il mugnaio cantava a squarciagola:

Gloria a Bacco il Dio del vino
Che diede il suo poter divino
Al succo celeste, alla vendemmia
E ci trasmise buon vino.

Se egli resta così di buon umore vedendomi, mormorò Marescot, vuol dire che non sa niente di me.

Aspettò nel punto in cui il sentiero percorso dal carro raggiungeva la strada.

Mira-a-morte non potea non vederlo e infatti si accorse subito di lui e fermò la giumenta.

— Oh Marescot. E che cosa siete divenuto in questi quindici giorni?

Marescot respirò. Heugue non sospettava di niente, altrimenti non avrebbe mancato di salutarlo con qualche brutto epiteto.

— Eh! rispose Marescot, ho fatto un giro in Sologna e sono andato a passare alcuni giorni a Parigi. E' la stagione morta per la caccia.

— Appunto è la stagione morta. Dunque qual buon vento vi conduce?

— Sentite, a Parigi pagherebbero le lepri molto care.

— Sì? Nelle trattorie?

— Nelle trattorie, Mira-a-morte. E anche i conigli si vendono tutto l'anno. E la quaglia. La quaglia viva che si spedisce a Parigi sotto il nome di quaglie d' Egitto.

— Ma come si fa a prender le quaglie di nascosto?

— Via. Siete tanto scaltro!

— Voi avete un mezzo?

— Ne ho parecchi.

— E facili?

— Cosa da bambini.

— E si è ben pagati?

— In questa stagione una quaglia vale quanto un coniglio.

— Allora voi siete un amico Marescot. Salite sul mio carro e sedete sopra un sacco. Io ne ho ancora per un' ora, potremo quindi parlare con comodo.

— Sia, disse l'agente. Io non ho nulla da fare in questo momento.

Egli saltò sul carro e sedette accanto ad Heugue. Non avea più alcuna esitazione. Ed era anche fiero del suo successo quando tutt' a un tratto Mira-a-morte gli domandò a bruciapelo:

— Dite, dunque, siete molto veritiero voi?...

— Come?

— La Heugue pretende di avervi visto uscire dalla Corte d'Assise il giorno in cui si giudicava Renaudière.

Marescot si turbò.

— Ma sì, ma sì, vostra moglie non si è ingannata.

— Ah! ah!

— Io mi trovavo appunto in città quel giorno. Come tutti sentii parlare della causa e mi venne la curiosità di andare a vedere. Mi presentai per entrare, ma vi erano tante persone che non vi era più posto per me; mi si disse di tornare un altro giorno. Probabilmente la Heugue mi avrà visto quanto tentavo di entrare. Io non l' ho veduta. Perchè non mi ha salutato?

— Lo domanderete a lei stessa, rispose Mira-a-morte.

Serbarono il silenzio. Marescot era un po' imbarazzato. Malgrado l' accoglienza cordiale che gli aveva fatto il mugnaio di Chantegrelet, gli pareva di indovinare come un vago sospetto come un timore. Mira-a-morte non poteva parlasse con la franchezza di una volta. Quella paura, quel sospetto, bisognava dissiparlo.

Mira-a-morte aggiungeva con un sorriso ironico:

— Sapete che cosa crede la Heugue?

— Che cosa crede?

— Mi ha detto di esser sicura che voi siete...

Marescot si morsicò le labbra, ma si diede un' aria indifferente e finse di non comprendere.

— Io sono? Che cosa dunque, caro Heugue?

— Della polizia di Parigi.

Marescot se lo aspettava e scoppiò in una risata. E rideva così francamente, con la bocca aperta, le lagrime agli occhi e con le mani sul ventre, scosso, quasi in convulsione, che Mira-a-morte assolutamente convinto, si disse che la Heugue era una bestia e si mise a ridere come il suo compagno.

E Marescot asciugandosi gli occhi ripeteva:

— Ah! è buffo! No, è troppo buffo.

E il bravo Mira-a-morte ridendo sempre come l'altro, ripeteva:

— Eh! non è vero che è buffo? Essa ve lo dirà come ve l'ho detto io, sapete? Voi dovrete risponderle. Essa dice che ne è sicura.

— Davvero?

— Davvero.

— E chi le ha messo ciò in testa?

— Nessuno. Ella ha delle idee strane da qualche tempo.

— Io le mostrerò che si inganna.

— Oh! se faceste ciò!

— Niente è più facile.

— Mi fareste piacere.

— Credete forse anche voi?

E Marescot ricominciò a ridere.

— No, disse Mira-a-morte, io son sicuro che voi siete un buon diavolo. Un agente di polizia non sarebbe un così buon cacciatore. Ma bisogna convincere la Heugue.

— Lo farò, ve lo prometto.

Il carro si fermò tutto a un tratto dinanzi a una osteria che era in un crocevia. Vi era là un incrociamento di quattro strade che andavano verso tutti i punti della Sologna.

(Continua)

Inches 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13
Centimetres 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33
KODAK Color Control Patches © The Tiffen Company, 2000
Kodak LICENSED PRODUCT
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White 3/Color Black